



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO
PROVINCIA DI UDINE

Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Tel. 0431-99092 – Fax 0431-973707
C.F. e P.IVA 02551830306

RELAZIONE AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE

ANNO 2015

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

PROV. DI UDINE

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2015

PREMESSA:

L'ordinamento degli enti locali è stato oggetto di fondamentali modifiche, tra l'altro, in tema contabilità con l'adozione del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, così come modificato con D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

L'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 recita: *“Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.”*;

L'art. 80, comma 1° del D.Lgs. 118/2011, dispone che la nuova disciplina contabile, ove non diversamente previsto dal medesimo decreto, decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi .. omissis.., pertanto il rendiconto di gestione per l'anno 2015 viene elaborato sia secondo la “vecchia” normativa (con valore autorizzatorio), sia secondo la “nuova normativa” (con valore conoscitivo).

L'art. 14 della L.R. 30.12.2014 n. 27 ed in particolare i seguenti commi

31. *“In conformità al protocollo Stato-Regione, la Regione e gli enti locali del suo territorio, ai fini dell'attuazione del sistema regionale integrato, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), assicurano la completa applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), a decorrere dal 2016.”*

32. *“Gli enti locali del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia adottano a decorrere dall'esercizio 2015 le disposizioni e i principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, nel 2015 gli enti locali della Regione adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria, ai quali gli enti medesimi affiancano, con funzione conoscitiva, gli schemi previsti dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato. A decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*;

Si è avvalsi della facoltà di rinvio di alcuni adempimenti previsti dalla normativa contabile e si segnalano all'uopo le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

(INTRODUZIONE)

La presente relazione viene redatta nel rispetto dell'obbligo di legge e per le finalità previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni prevede all'articolo 151 "*Principi generali*", tra gli altri, ai seguenti commi:

5° "I risultati della gestione finanziaria, economico patrimoniale, sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";

6° "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (parte in grassetto a decorrere dal rendiconto 2015, nuova contabilità);

7° "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo".

Con le nuove disposizioni contabili anche la presente relazione quale allegato al rendiconto di gestione (punto o dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011) viene integrata rispetto alle precedenti, per quanto possibile, con i contenuti previsti dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 che recita:

"La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Tenuto conto della complessità normativa che regola la materia si può dire che l'anno 2015 è un anno di transizione tra il vecchio ed il nuovo ordinamento e ciò comporta una certa difficoltà di interpretazione e assemblamento di tutti i dati contabili visti sotto due punti di vista: pre-armonizzazione ed armonizzazione.

Riassumendo quindi il rendiconto fornisce la dimostrazione dei risultati di gestione ottenuti dalla amministrazione comunale ed è composto "dal conto del bilancio", dal conto del patrimonio" e dal "conto economico".

Negli anni passati la normativa che riguardava la redazione ed applicazione del conto economico ha subito numerosi rinvii e deroghe per i piccoli comuni (inferiori ai 3000 abitanti).

Si ricorda che nella normativa pre armonizzazione la legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006) all'art. 1, comma 164 ha previsto "La disciplina del conto economico prevista dall'articolo 229 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non si applica ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti".

Pertanto alla luce delle suddette disposizioni normative il nostro ente, comune inferiore ai 3000 abitanti, fino al 2014 non era soggetto all'applicazione del conto economico per legge, ma con il nuovo ordinamento sarebbe obbligato alla adozione della contabilità economica, che però a seguito della adozione delle seguenti deliberazioni di giunta comunale è stato disposto il rinvio avvalendosi della norma:

- n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

- n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

La presente relazione altresì viene redatta tenendo conto già dei principi dettati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, intesi come regolate tecnico-applicative (prima della nuova normativa sulla armonizzazione dei bilanci) e che qui di seguito vengono richiamati:

- Principio contabile n. 1 **Programmazione e previsione nel sistema del bilancio;**
- Principio contabile n. 2 **Gestione nel sistema di bilancio**

- Principio contabile n. 3 *Il rendiconto degli enti locali (nel testo approvato dall'Osservatorio il 18 novembre 2008)*

integrata, dove possibile, con quanto richiesto dalla nuova normativa contabile (art. 11, comma 6° del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e dai nuovi principi contabili di cui agli allegati 4/1 e 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Per l'esercizio finanziario 2015 il Bilancio di Previsione è stato redatto rispettando il principio del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 267/00 ed adottato in base ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, attuativo del Regolamento di esecuzione previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 267/00 con funzione autorizzatoria, al quale è stato affiancato, con funzione conoscitiva, lo schema previsto dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato.

Pertanto il contenuto della presente relazione accompagnatoria al rendiconto della gestione 2015 è elaborata ed integrata sulla scorta della normativa suindicata tenuto conto, ove possibile, di tutti i dati richiesti dalla nuova normativa. Come già sopra detto l'anno 2015 è un anno di "transizione" tra nuovo e vecchio ordinamento contabile.

Identità dell'ente locale.

Profilo istituzionale: Il comune di Campolongo Tapogliano è stato istituito con L.R. 01.08.2008, n. 8 mediante fusione dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

Infatti considerando le modeste entità territoriali e le risorse di bilancio ridotte al minimo dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano, le allora amministrazioni comunali, di comune accordo, hanno deciso di intraprendere il cammino della fusione, anche in considerazione dell'impulso dato all'associazionismo tra enti locali dalla Regione F.V.G. con la L.R. 1/06. In tal senso il 25 novembre 2007 si è tenuto nelle due realtà locali il referendum consultivo per la fusione. L'esito della consultazione è stato favorevole con l'85,47 per cento dei voti validamente espressi dagli elettori di entrambi i comuni. L'esito positivo del voto ha consentito la promulgazione della legge regionale sopra citata. Pertanto la nuova realtà locale istituita a decorrere dallo 01.01.2009 ha per la prima volta operato come nuova entità giuridica. Con la legge regionale n. 8/2008 è stato stabilito che la sede del Municipio del comune di Campolongo Tapogliano fosse quella già in essere nel comune cessato di Campolongo al Torre in piazza Indipendenza 2.

In applicazione dell'art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano ed inoltre ai sensi dell'art. 5, primo comma, dalla data di istituzione del nuovo Comune di Campolongo Tapogliano e sino alla emanazione di diverse determinazioni da parte della nuova amministrazione si applicano lo statuto, i regolamenti, gli atti generali e le altre disposizioni vigenti, alla data di istituzione del nuovo Comune, nel Comune di Campolongo al Torre.

In data 2 dicembre 2009 il consiglio comunale del nuovo comune di Campolongo Tapogliano ha deliberato l'approvazione dello Statuto Comunale, atto fondamentale dell'ente neo costituito. Il termine per l'approvazione di tale atto fondamentale era stabilito in mesi sei dall'elezione degli organi del comune di Campolongo Tapogliano, ai sensi dell'art. 2, comma 3° della L.R. 8/2008.

Il comune di Campolongo Tapogliano è ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo salvaguardando e valorizzando il proprio patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale. Il Comune di Campolongo Tapogliano è Ente dotato di autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria, secondo i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della legge generale dello Stato e dello Statuto comunale ed esercita le funzioni proprie, attribuite e delegate. Ai sensi della legislazione vigente vengono assicurati agli organi collegiali dell'ente le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. Il comune esercita le

funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla regione e alla Provincia. Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale. Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità della gestione e dell'adeguatezza organizzativa. Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune di Campolongo Tapogliano considera la lingua e la cultura friulana valori irrinunciabili che costituiscono espressione precipua dell'identità del popolo friulano.

A tal fine ne promuove la tutela e la diffusione, nella piena salvaguardia delle proprie tradizioni storiche, pur rispettando culture e tradizioni di altri popoli e si impegna a consentire e valorizzare l'uso della lingua friulana in ogni ambito, nei limiti previsti dalla Costituzione e dalle altre norme di legge.

Il Comune di Campolongo Tapogliano riconosce i gemellaggi fra la propria comunità e quelle di altri Paesi, come significativo strumento volto a promuovere la fratellanza fra popoli di culture diverse.

Il Comune persegue le finalità ed i principi della Carta Europea delle libertà locali, approvata a Versailles nel 1953 dal Consiglio d'Europa nel 1985.

Il Comune partecipa alla formazione di una cultura europeista che contribuisca, anche attraverso la collaborazione tra comunità locali, a realizzare l'Europa dei popoli.

A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico – istituzionale della Comunità europea, anche tramite forme di cooperazione, di scambio e di gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali, nei modi stabiliti dal regolamento.

Il Comune, inoltre, promuove e favorisce iniziative di conoscenza, cooperazione scambio e gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali ed enti locali di paesi extra-comunitari, nei modi stabiliti dal regolamento.

Scenario: Il Comune di Campolongo Tapogliano è costituito dalla popolazione appartenente alla comunità di Campolongo al Torre, Tapogliano, Cavenzano e San Leonardo e della circoscrizione comunale. La popolazione del comune alla data del 31.12.2015 era di 1.167 abitanti. Questo comune è pertanto un ente di modesta entità territoriale (superficie 10,89 kmq) ed il sistema socio economico del territorio è prevalentemente agricolo. Vi è qualche piccolo insediamento di attività artigianale, di attività terziaria ed esercizi commerciali quali somministrazione cibi e bevande.

Disegno strategico e politiche gestionali: Le linee guida del programma politico hanno riguardato nel 2015 il mantenimento degli standards dei servizi erogati negli ultimi anni. La gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale è stata resa possibile grazie anche ai maggiori trasferimenti ordinari ottenuti con la fusione degli enti locali (ultima annualità). Si è garantita l'attività del consiglio comunale sia presso la sede in Campolongo al Torre che presso l'ex sede municipale di Tapogliano al fine di rendere possibile e garantire l'informazione ad entrambe le popolazioni come in passato.

L'ente ha cercato di mantenere il più possibile inalterate le scelte in merito alla determinazione delle tariffe dei tributi, seppur in un'ottica di completa riformulazione degli stessi, avvenuta con l'articolo 1, comma 639, della L. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) con il quale è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI).

Lo scenario tariffario negli ultimi periodi ha subito innumerevoli modifiche comportando, spesso, difficoltà sia di interpretazione che di applicazione.

Si ricorda che mese di maggio 2014 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Campolongo Tapogliano.

Successivamente con decreti sindacali 11/2014, 12/2014, 13/2014 e 14/2014 tutti del 4 giugno 2014 sono stati nominati i componenti della Giunta Comunale, ed in data 12.06.2014 con verbale n. 7 il neo Consiglio Comunale ha proceduto alla convalida dei consiglieri eletti nella citata consultazione elettorale e all'eventuale surroga (ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.Lgs. 267/00). In data 12.06.2014 con verbale n. 9 il neo Consiglio Comunale ha recepito la comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della Giunta, nonché alla approvazione della proposta degli indirizzi generali di governo;

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015, come previsto dalla legge, la giunta comunale, con proprio provvedimento e successive modificazioni, ha assegnato ai responsabili dei servizi, così come nominati con decreto sindacale, il "budget contabile" costituito dallo stanziamento delle risorse d'entrata (competenza e residui) e degli interventi di spesa (competenza e residui) per il conseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico.

Sono stati raggiunti gli obiettivi gestionali definiti dalla Giunta Comunale al Responsabile dell'Area Finanziaria – Amministrativa – Assistenza Sociale, ovvero Segretario Comunale, (servizi: finanziario, assistenza sociale, segreteria, demografico), al Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata – urbanistica).

Il servizio di Segreteria Comunale, con decorrenza 1° dicembre 2014, è stato svolto in convenzione con i comuni Aiello del Friuli e San Vito al Torre, giusta delibera consiliare n. 30 del 29.09.2014 e decreto di nomina titolarità della sede convenzionata con decreto sindacale prot. 6791 del 05.11.2014 del sindaco di Aiello del Friuli (ente capofila).

Si ricorda che con l'entrata in vigore della L.R. 1/2006 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia" ha previsto nuove formule per il convenzionamento ed associazionismo fra gli enti locali. In tal senso già gli ex comuni di Tapogliano (con delibera C.C. 5 del 25.01.2007) e di Campolongo al Torre (con delibera C.C. 9 del 28.02.2007), avevano aderito alla Associazione Intercomunale del Cervignanese.

Nell'anno 2009 è stato adottato da parte del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) l'atto n. 7 del 04.02.2009, avente ad oggetto "Modifica convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale del Cervignanese a seguito istituzione del comune di Campolongo Tapogliano".

Tale Associazione Intercomunale prevede, tra l'altro, il convenzionamento di diversi servizi con scadenza diversificata.

Pertanto a seguito della convenzione quadro originaria sottoscritta dalle amministrazioni cessate e dalla conseguente modifica sottoscritta dalla neo amministrazione comunale, si richiamano qui di seguito le delibere giuntali e rispettive convenzioni attuative firmate:

già comune di Tapogliano

- n. 29 del 26.03.2007 avente ad oggetto "Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio tributi mediante ufficio comune";

- n. 30 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune;
- n. 31 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio associato di polizia municipale”;
- n. 54 del 02.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi di programmazione comunitaria”;
- n. 55 del 02.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi informatici mediante ufficio comune”;
- n. 27 del 19.03.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata dei servizi di promozione turistica mediante ufficio comune”;
- n. 36 del 30.04.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”

già comune di Campolongo al Torre

- n. 48 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio tributi mediante ufficio comune”;
- n. 49 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune;
- n. 50 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio associato di polizia municipale”;
- n. 78 del 06.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento dei servizi informatici mediante ufficio comune”;
- n. 79 del 06.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi di promozione turistica mediante ufficio comune”;
- n. 55 del 31.02.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”;
- n. 56 del 28.04.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”

comune di Campolongo Tapogliano

Nel corso dell’anno 2009 è stata adottata la delibera giunta n. 161 del 07.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Approvazione modifica art. 8 convenzione attuativa per il Servizio Associato di Polizia Municipale”. Tale modifica ha comportato una variazione della percentuale di ripartizione del servizio associato di polizia municipale passato dallo 1,1% al 2% a carico del comune di Campolongo Tapogliano, con decorrenza 1° gennaio 2010.

Nel corso del 2010 è stata adottata la delibera giunta n. 93 del 12.08.2010, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio commercio e attività produttive mediante ufficio comune”.

Da ultimo con delibera consiliare n. 2 del 31.01.2013 è stata approvata la modifica alla “Convenzione quadro per la costituzione, l’organizzazione ed il funzionamento dell’associazione intercomunale del Cervignanese anni 2013/2018.”

Nell’anno 2015 il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELL’ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL’UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE”, in attuazione alla L.R. n. 26 del 12/12/2014 “*Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*”, che ha disposto di attivare un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l’esercizio delle

funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative. Il processo di istituzione e funzionamento delle UTI è in itinere.

Inoltre a seguito della entrata in vigore della L.R. 31.03.2006, n. 6 relativa a “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, gli enti cessati hanno aderito al servizio sociale di base e all’uopo sono state adottate le seguenti delibere giuntali e sottoscritti i conseguenti atti:

già comune di Tapogliano

- C.C. n. 21 del 24.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione per la gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. Art. 18 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6”;
- G.C. n. 63 del 25.09.2007 avente ad oggetto “Approvazione nuovo atto di delega per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all’art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall’art. 1 della convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. art. 19 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

già comune di Campolongo al Torre

- C.C. n. 27 del 21.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione per la gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. Art. 18 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6”;
- G.C. n. 84 del 21.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione atto di delega per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all’art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall’art. 1 della convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli art. 19 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

Pertanto con l’adozione delle delibere suindicate gran parte del servizio socio assistenziale degli allora comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano (già dal 01.01.2008) ed ora comune di Campolongo Tapogliano, è gestito direttamente dal comune capo-file S.S.C. di Cervignano del Friuli, rimanendo in capo all’ente solo funzioni residuali e non delegate.

Politiche fiscali: La politica fiscale del nuovo comune di Campolongo Tapogliano è stata incentrata al contenimento delle tariffe e tasse a carico dei cittadini, ne consegue che l’addizionale all’IRPEF non è stata ancora applicata, come non lo era nei comuni cessati.

A seguito dell’evoluzione normativa dei tributi locali avvenuta con la legge di stabilità 2014 (L. 27.12.2013 n. 147) di applicazione della IUC (comprensiva di IMU, TASI e TARI) per l’anno 2015 si ricorda che il consiglio comunale di Campolongo Tapogliano ha approvato le seguenti delibere:

- n. 22 del 12.03.2015 avente ad oggetto “IUC 2015. Conferma e determinazione aliquote ed agevolazioni relative all’imposta municipale propria (IMU) ed al tributo per i servizi indivisibili (TASI).
- n. 23 del 12.03.2015 avente ad oggetto “IUC 2015. Approvazione del piano finanziario e della relazione relativi alla tassa rifiuti (TARI).

- n. 24 del 12.03.2015 avente ad oggetto “IUC 2015.Approvazione tariffe della tassa rifiuti (TARI).

Inoltre con le sotto indicate deliberazioni della giunta comunale adottate tutte nella seduta del 1 luglio 2015 e tutte esecutive ai sensi di legge, sono state determinate altre tariffe/contribuzioni/agevolazioni su altre entrate comunali:

- n. 43 avente ad oggetto “Servizi a domanda individuale. Conferma tariffe utilizzo sale comunali – Anno 2015”;
- n. 44 avente ad oggetto “Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni. Conferma tariffe per l’anno 2015”;
- n. 45 avente ad oggetto “Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche. Conferma tariffe per l’anno 2015”;
- n. 46 avente ad oggetto “Tariffe e diritti di segreteria dell’area tecnica e amministrativa – anno 2015”;
- n. 47 avente ad oggetto “Attività integrativa scolastica. Definizione quote a carico utenza anno scolastico 2015/2016”;
- n. 48 avente ad oggetto “Concessioni di aree cimiteriali e loculi ossari. Conferma tariffe per l’anno 2015”;
- n. 49 avente ad oggetto “Tariffe e contribuzioni del servizio mensa scolastica anno scolastico 2015/2016”;
- n. 52 avente ad oggetto “Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada. Anno 2015”;
- n. 53 avente ad oggetto “Determina valori delle aree fabbricabili ai fini IMU anno 2015”;
- n. 54 avente ad oggetto “Tariffe per visite di istruzione a mezzo scuolabus. Conferma per l’anno 2015/2016”;
- n. 55 avente ad oggetto “Procedura per la concessione dell’autorizzazione all’affidamento e conservazione delle ceneri dei defunti e individuazione tariffa”;

Assetto organizzativo: Ai sensi dell’art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, **compresi quelli relativi al personale**, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

In materia di personale l’ente neo costituito ha provveduto ad adottare le seguenti deliberazioni del commissario straordinario (facente funzioni di giunta):

- n. 2 del 07.01.2009 avente ad oggetto “Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano”;
- n. 22 del 13.02.2009 avente ad oggetto “Integrazione della delibera del commissario straordinario con funzioni di G.C. n. 2 del 07.01.2009 avente per oggetto “Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano” individuazione delle aree e istituzione delle posizioni organizzative”

La delibera del commissario straordinario n. 22 del 13.02.2009 riportava la seguente fotografia della dotazione organica:

AREA FINANZIARIA – AMMINISTRATIVA – ASSISTENZA SOCIALE

Comprendente i seguenti servizi :

- Servizio Finanziario
- Servizio Demografico
- Servizio Segreteria e cultura

- Servizio Assistenza Sociale

Personale assegnato all'Area :

- n. 2 unità di Cat. D (di cui n. 1 attualmente in servizio dell'Associazione Intercomunale Cervignanese)
- n. 2 unità di Cat. C

totali 4 unità

- il servizio Assistenza Sociale è svolto da personale dipendente del comune di Cervignano del Friuli in convenzione ai sensi di quanto ridisegnato dalla L.R. 6/2006 di cui sopra ampiamente descritto al punto relativo a "Disegno strategico e politiche gestionali"

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Edilizia Pubblica e Manutenzione Esterna
- Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Personale assegnato all'Area :

- n. 1 unità di Cat. C
- n. 3 unità di Cat. B (di cui uno vacante)

totali 4 unità

riassunto:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	<i>3</i>
<i>C</i>	<i>3</i>
<i>D</i>	<i>2</i>
TOTALE	8

Veniva altresì istituita, ai sensi dell'art. 40 del C.C.R.L. 07.12.2006, una posizione organizzativa da collocare all'interno dell'Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale.

Nell'anno 2009 si sono avute le seguenti ulteriori decisioni con adozione dei seguenti atti:

- delibera G.C. 109 del 07.09.2009 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica dell'ente: trasformazione di un posto a tempo parziale in un posto a tempo pieno" - (trasformazione del posto di categoria C assegnato all'Area Tecnico - Manutentiva);
- delibera G.C. 110 del 07.09.2009 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale delle assunzioni 2009/2011" - che prevedeva per l'anno 2009 la trasformazione di un posto di categoria C, Istruttore Tecnico, da tempo parziale (30 ore settimanali) a tempo pieno (36 ore settimanali) con decorrenza 01/10/2009 e per gli anni 2010-2011: nessuna assunzione -
- delibera G.C. 151 del 23.11.2009 avente ad oggetto "Approvazione integrazione al piano triennale delle assunzioni 2009/2011" - (copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite procedura di selezione per la progressione verticale dalla categoria C);
- delibera G.C. 152 del 23.11.2009 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica dell'Ente: creazione di un posto di categoria D" che ridetermina la dotazione organica come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	<i>3</i>
<i>C</i>	<i>3</i>

<i>D</i>	3
TOTALE	9

Alla fine dell'anno 2009 si è proceduto alla prova selettiva per la copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite a progressione verticale interna dalla categoria C.

Allo stesso dipendente nel mese di gennaio 2010 è stata attribuita la titolarità di posizione organizzativa con responsabilità dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata –urbanistica), ed ampliata la responsabilità nel corso dell'anno 2011 con delibera G.C. 115 del 24.10.2011.

Nel corso del 2012 è stata adottata la delibera G.C. 82 del 30.07.2012 avente ad oggetto “Modifica della dotazione organica dell’Ente: eliminazione di un posto di categoria C ed individuazione di un posto a tempo parziale”, dalla quale si evince la nuova dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	3
<i>C</i>	2
<i>D</i>	3
TOTALE	8

E che a seguito della suddetta modifica la distribuzione del personale e dei posti nell’Organigramma dell’Ente risulta essere come segue:

AREA FINANZIARIA – AMMINISTRATIVA – ASSISTENTE SOCIALE

comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Finanziario;
- Servizio Demografico;
- Servizio Segreteria e cultura
- Servizio Assistenza Sociale (in gestione di Ambito).

Personale assegnato all’Area:

- n° 2 unità di cat. D (di cui 1 attualmente assegnato agli Uffici Comuni dell’Associazione Intercomunale Cervignanese);
- n° 2 unità di categoria C;

totale 4 unità.

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Edilizia Pubblica e Manutenzione Esterna;
- Servizio Edilizia Privata e Urbanistica.

Personale assegnato all’Area:

- n° 1 unità di cat. D

- n° 3 unità di categoria B (di cui uno vacante a tempo parziale quale autista di scuolabus)

totale 4 unità.

Nel 2015 sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 10 del 09.02.2015 con la quale si provvedeva alla ricognizione del personale in esubero ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 con esito negativo.
- G.C. 15 del 16.02.2015 avente ad oggetto: "Art. 6, comma 5, CCRL 7.12.2006. Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014 relativo al personale dei comuni facenti parte dell'associazione intercomunale Cervignanese".
- G.C. 87 del 02.11.2015 con la quale si approvava il piano triennale delle assunzioni 2015/17 (si autorizzava l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile per far fronte ad esigenze eccezionali e/o temporanee, disponendo le stesse, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di spesa di personale al verificarsi delle singole necessità, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i., al fine di sopperire ad una assenza per malattia).

Altri interventi in merito alla gestione delle risorse umane:

Come già avvenuto negli ultimi anni la Regione F.V.G. ha attivato anche per l'anno 2015 degli ammortizzatori sociali per consentire l'utilizzo di risorse umane in disponibilità, a causa della perdita di lavoro e/o mobilità lavorativa, da dedicare in attività di progetti socialmente utili o cantieri lavoro, attivabili presso gli enti pubblici.

Nel 2015 il nostro comune ha attivato la procedura per i progetti di cantiere lavoro, già finanziati dalla Regione, sia quello relativo al 2014 che era stato bloccato nel 2014, sia il nuovo progetto per il 2015. E' stato altresì attivata la procedura per l'inserimento di lavoratori socialmente utili finanziati con contributo regionale. Al 31.12.2015 erano presenti in servizio 2 persone per cantieri lavoro anno 2015, in quanto quella del 2014 è terminata ad ottobre, e 2 persone per lavoratori socialmente utili.

Nell'estate 2015 sono state attivate, come oramai già da diversi anni, n. 6 borse lavoro giovani. Tale attivazione ha previsto, durante il mese di agosto e ottobre 2015, lo svolgimento di attività lavorativa presso gli uffici da parte di sei giovani studenti residente sul territorio. L'importo complessivamente impegnato è stato di € 3.295,24 (€ 3.000,00 per compensi, € 255,00 per IRAP, € 40,24 per INAIL). Non c'è stata alcuna assegnazione di contributo da parte della Provincia di Udine.

Stante le restrizioni dei limiti di spesa sul personale imposti sia dalla normativa statale che regionale, si è cercato di portare a termine i programmi amministrativi del nuovo comune, con le disponibilità umane a disposizione e di cui sopra ampiamente descritto.

Il comune di Campolongo Tapogliano, anche nell'ottica della L.R. 1/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha ereditato dai comuni precedenti gli obblighi derivanti da una serie di convenzioni con i comuni limitrofi che di seguito vengono descritti.

Convenzioni con Enti: Per le motivazioni sopra esposte il comune ha avuto in essere nel corso dell'anno 2015 ed in vigore al 31.12.2015 le seguenti convenzioni:

- a) servizio tributi mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- b) servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- c) servizio associato di polizia municipale all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- d) gestione dei servizi di programmazione comunitaria all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- e) servizi informatici mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- f) servizi di promozione turistica mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- g) servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- h) servizio commercio, attività produttive mediante ufficio comune all'interno della Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- i) gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale di Cervignano del Friuli
- j) convenzione biblioteche "Basso Friuli" con i comuni del distretto di Cervignano del Friuli;
- k) convenzione per polo catastale con i comuni del distretto di Cervignano del Friuli.
- l) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile "Destra Torre" con i comuni di di Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Ruda, San Vito al Torre, Villa Vicentina, Visco
- m) convenzione per il servizio di segreteria comunale con i comune di Aiello del Friuli e San Vito al Torre.

E' stato sottoscritto inoltre tra la nostra amministrazione e il comune di Cervignano del Friuli un accordo per l'ammissione nido comunale di Cervignano del Friuli, dei bambini residenti nel comune di Campolongo Tapogliano.

Le motivazioni che hanno comportato le precedenti amministrazioni comunali alla scelta del convenzionamento fra enti risultano essere molteplici, ma ovviamente le piccole realtà comunali, e seppur con la fusione la realtà è anche quella del nuovo ente, per poter dare dei servizi alla collettività sono state costrette ad operare in tal senso al fine di mantenere "vivo" l'ente locale fino alla scelta definitiva della fusione enti. Le scelte suddette effettuate in passato hanno però avuto riscontro a livello regionale con l'approvazione della L.R. 09.01.2006 n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia" che nello specifico prevede diverse tipologie di associazionismo di comuni (associazioni intercomunali, fusione ed unioni di comuni), supportate da importanti e cospicue assegnazioni.

L'amministrazione regionale con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 "*Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*", ha disposto l'attivazione di un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative. All'uopo, lo scorso anno, il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE".

Partecipazioni dell'ente (altre imprese della voce immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio sezione attivo), organismi partecipati e consorzi.

La situazione riassuntiva delle due precedenti amministrazioni (al 31.12.2008) era la seguente:

già comune di Campolongo al Torre

- n. 4786 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 247.196,90 (titolo nominativo n. 10);
- n. 100 azioni del CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 10,00 , prezzo di acquisto sostenuto € 2.368,00 (certificato azionario n. 10). Nell'anno 2004 e precisamente nella seduta del 28.09.2004 è stato deliberato dal C.d.A. del Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. di San Giorgio di Nogaro l'aumento di capitale sociale con emissione a favore di questo ente di n. 152 azioni (pari al costo complessivo di € 7.600,00 di cui € 1.520,00 valore nominale ed € 6.080,00 sovrapprezzo), mentre nell'anno 2005 nella seduta straordinaria del C.d.A. in data 03.03.2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale mediante sottoscrizione di nuove azione che per il comune di Campolongo al Torre ammontano ad € 10.640,00 (di cui € 2.130,00 a titolo di valore nominale della quota pari a n.213 azioni, ed € 8.510,00 a titolo di sovrapprezzo). Tali importi sono stati finanziati direttamente ed interamente dalla Regione F.V.G. ai sensi della L.R. 26.01.2004,n. 1 all'articolo 4, commi 26,27,28 e 29 e L.R. 21.07.2004 n. 19 (finanziamento straordinario per la copertura degli oneri correlati ai lodi arbitrali intervenuti fra il Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. e la società Rizzani de Eccher S.p.A. relativi ai contenziosi sulle opere di realizzazione del 1°, 2° e 3° lotto dell'impianto consortile di raccolta) e quindi per complessivi € 18.240,00.
- n. 23.100 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 23.100,00.
- n. 7.081 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati € 7.081,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività
- quota di partecipazione all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,128304% con versamento effettuato nel 2007 di € 257,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità gestione servizio idrico integrato nella provincia di Udine.

Partecipazioni complessive ex comune di Campolongo al Torre: € 247.196,90 (CAFC SpA) + € 20.608,00 (Consorzio Depurazione Laguna SpA) + € 23100,00 (CSR SpA) + € 7.081,00 (Ajarnet S.p.A) + € 257,00 (ATO Friuli Centrale)

già comune di Tapogliano

- n. 4649 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 240.100,81 (titolo nominativo n. 65)
- n. 1 azione dell' AMGA S.p.A. di Udine del valore nominale di € 500,00 , prezzo di acquisto sostenuto € 751,02 (certificato azionario n. 127)
- n. 13.200 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 13.200,00.
- n 4.484 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati 2007 € 4.484,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società,

originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività).

- quota di partecipazione all’Autorità d’ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,091476%, con versamento effettuato nel 2007 di € 183,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Udine. Ente istituito per legge.

Partecipazioni complessive ex comune di Tapogliano: € 240.100,81 (CAFC SpA), € 751,02 (Amga SpA), € 13.200,00 (CSR SpA), € 4.484,00 (Ajarnet SpA) ed € 183,00 (ATO Friuli Centrale).

In totale pertanto sommando gli importi dei due enti cessati si ha la seguente situazione per il comune di **Campolongo Tapogliano** alla data del **1° gennaio 2009 e a tutto il 31.12.2010**:

- n. 9435 azioni C.A.F.C. S.p.A. di Udine per un totale di complessivi € 487.297,71
- n. 465 azioni CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale di complessivi € 20.608,00
- n. 1 azione dell’ AMGA S.p.A. di Udine per un totale complessivo € 751,02
- n. 36.300 azione CSR S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale complessivo di € 36.300,00
- n. 11.565 azioni Ajarnet S.p.A. di Ruda per un totale complessivo di € 11.565,00
- partecipazione del 0,21978 all’Autorità d’ambito ATO Centrale Friuli di Udine per un totale complessivo di € 440,00

Nel corso del 2009 sono stati adottati i seguenti atti relativi alla società partecipata Ajarnet S.p.A.:

- delibera del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) n. 19 del 21.04.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – Cessione d’azienda – Approvazione”;
- delibera C.C. 49 del 02.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – trasformazione da S.p.A. a Srl e messa in liquidazione.

Nel corso del 2010 sono stati adottati i seguenti atti da parte del consiglio comunale:

- delibera C.C. 13 del 30.03.2010 avente ad oggetto “Fusione tra C.A.F.C. e Consorzio Depurazione Laguna (CDL) S.p.A. – Approvazione”;
- delibera C.C. 46 del 29.11.2010 avente ad oggetto “Legge 244/2007, art. 3, comma 28. Accertamento presupposti per il mantenimento delle partecipazioni”. Tale atto si è reso necessario ai sensi dell’ art. 3, comma 28 della L. 24.12.2007 n. 244 il quale dispone che l’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali in società di capitali da parte delle amministrazioni comunali devono essere autorizzati dall’organo competente - Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2, lett. e) D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti previsti dall’ art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e dall’ art. 3, comma 27 della L. 24.12.2007 n. 244 che prevede, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, da un lato che le amministrazioni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, dall’ altro che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l’assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni, nell’ambito dei rispettivi livelli di competenza. In tale atto veniva disposto quanto segue:
 - 1) di accertare la sussistenza dei presupposti previsti dall’ art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 al fine di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- C.S.R. BASSA FRIULANA S.p.A.;

• CAFC S.p.A. (successore di CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A.) ;
2) di accertare l'insussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e quindi di avviare la procedura di dismissione delle partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- FRIULENERGIE s.r.l.
- AMGA Azienda Multiservizi S.p.A.

3) di prendere atto e confermare quanto già deliberato con atti n. 19 dd. 21.4.2009 e n. 49 del 02.12.2009 in merito alla cessione di AJARNET S.p.A.

Alla data del 31.12.2012 non si era ancora proceduto alla vendita delle azioni delle sopra citate società (AMGA S.p.A., FRIULENERGIE srl).

Nel corso del 2011 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 11 del 07.04.2011 avente ad oggetto "Approvazione della fusione per incorporazione di CSR Bassa Friulana S.p.A. in NET S.p.A.", avvenuta a tutti gli effetti dal 1° settembre 2011.

Nel corso del 2013 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 10 del 26.06.2013 avente ad oggetto "Integrazione in CAFC S.p.A. del ramo servizio idrico integrato Città di Udine in capo ad AMGA S.p.A. – Incorporazione in CAFC S.p.A. di Friulenergie s.r.l. – Determinazioni."

In data 30 dicembre 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione di Friulenergie srl in CAFC S.p.A.. (atto di fusione rep. n. 85696/racc.n. 36856 a rogito notaio dr. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 30.12.2013).

Per quanto riguarda la società AjarNet srl in liquidazione nel mese di maggio 2013 è stata introitata la 3^ tranche del capitale sociale versato originariamente pari ad € 1.896,34.

In data 8 novembre 2013 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società AjarNet srl in liquidazione ed è stata versata al comune l'ultima tranche pari ad € 3.140,59 di restituzione della quota del capitale sociale versato per la costituzione.

Nel corso del 2014 è stato confermato il recesso dalla società AMGA S.p.A. (incorporata in HERA S.p.A. con delibera dell'Assemblea dei Soci AMGA S.p.A. di data 23.04.2014), dismissione già prevista con atto deliberativo consiliare n. 46/2010). Il recesso ha comportato l'introito di € 917,25 pari al valore di n. 1 azione.

Alla data del **31.12.2015** (invariata rispetto al 31.12.2014) la situazione dell'ente come sopra esposta risulta essere la seguente:

- partecipazione in C.A.F.C. S.p.A (dopo la fusione con Consorzio Depurazione Laguna S.p.A) 1,39% per un totale di azioni 9.722 pari ad un valore nominale € 502.141,30. Dopo l'incorporazione di Friulenergie srl avvenuta il 30 dicembre 2013, la percentuale di partecipazione di questo ente risulta essere del 1,349113% per un totale di azioni n. 10.448 pari ad un valore nominale di € 539.639,20. (Si era resa necessaria nel 2013 la ridefinizione della quota di partecipazione a seguito fusione C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl con nuova ripartizione delle quote di partecipazione con aumento delle azione possedute da 9.722 alla data del 01.01.2013 a 10.448 alla data del 31.12.2013 e quindi con un aumento del valore nominale da € 502.141,30 ad € 539.639,20)

Pertanto a seguito delle rettifiche contabili tra valore originario quote C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl. si passa ad **€539.639,20**.

Sito istituzionale di C.A.F.C. S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.cafcspa.com

- partecipazione in NET S.p.A 0,371% totale azioni 36.300 pari ad un valore capitale di € **36.300,00**
(dopo fusione CSR S.p.A. e NET S.p.A.)

Sito istituzionale di NET S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.netaziendapulita.it

Il Comune di Campolongo Tapogliano partecipa inoltre al capitale dell'Autorità d'Ambito C.A.T.O. Centrale Friuli con una quota sociale pari allo **0,21978 %** del capitale sociale complessivo. Si tratta di un consorzio di funzioni composto da tutti i 136 Comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale di Udine. Il Consorzio svolge la funzione di organizzazione del servizio idrico integrato, come definito dalla legge 36/1994 e dal D. Lgs. 152/2006. La partecipazione nell'ATO per 0,21978 è pari ad un valore nominale di € **440,00**.

Sito istituzionale di C.A.T.O. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.atocentralefriuli.it

Il totale finale delle immobilizzazioni finanziarie, riporta una consistenza nel conto del patrimonio al 31.12.2015 di complessivi € **576.379,20**.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate alla data del 31.12.2015.

- **CAFC S.p.A.**: richiesta inviata dalla società in data 04.03.2016 (che evidenziava un importo a debito imponibile di € 3.577,57 per fatture da ricevere su rimborso rate mutui SII), rilevata incongruenza dati con quella dell'ente al 31.12.2015, come da nota pec n. 1194 di prot. del 08.03.2016 che qui si riporta nel dettaglio:
 - 1) anno 2015 importo da incassare € 3.577,57 + IVA 22% relativo alla fattura n. 02/D/2015 del 30.11.2015 per rimborso 1° semestre 2015 mutui SII (liquidata dal CAFC SpA a febbraio 2016)
 - 2) La quota di rimborso mutui 2° semestre 2015 pari ad € 3.577,58 + IVA non è stato contabilizzato nella contabilità di questo ente al 31.12.2015, in quanto lo stesso oggetto di richiesta effettuata nel corso dell'anno 2016, ed attualmente ancora in attesa di approvazione da parte dell'ATO di Udine al fine della emissione di regolare fattura. Attestazione della società di revisione in data 09.03.2016 che evidenzia un debito al 31.12.2015 per fatture ricevute (n. 2/D del 30.11.2015) di € 4.364,64 e un debito per fatture da ricevere di € 3.577,57.
- **NET S.p.A.**: richiesta inviata dalla società in data 12.02.2016 (che evidenziava un importo a credito imponibile di € 6.616,02), confermato dal comune con ns. pec il 29.02.2016 prot. 943. Attestazione del collegio sindacale di Net S.p.A. in data 02.03.2016 prot. 577/16, ns. prot. 1320 del 15.03.2016.
- **ATO – Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli**: comunicazione inviata dalla consulta in data 11.03.2016 prot. 274, registrazione ns. prot. 1283 del 14.03.2016 che specifica. Nel dettaglio la comunicazione specifica: "...*Consulta d'Ambito è un consorzio obbligatorio formato da 136 comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale medesima per gestire l'organizzazione (programmazione,*

coordinamento) del Servizio Idrico Integrato come definito dalla L. 36/94 ed ora dal D.Lgs. 152/2006 e attuato dalla L. 13/2005. Pertanto questa Consulta d'Ambito non rientra tra gli enti strumentali e le società controllate e partecipate previste dall'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. 118/2011. Si dichiara comunque di NON avere partite debitorie/creditorie in essere al 31.12.2015 con codesta Amministrazione Comunale”.

Inoltre il comune fa parte del

C.A.M.P.P. (*consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica di Cervignano del Friuli*)

Sito istituzionale di C.A.M.P.P. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.campp.it

CEV “Consorzio Energia Veneto” avendo approvato con delibera C.C. 28 del 25.11.2013 avente ad oggetto “*CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE ENERGIA ELETTRICA (ART. 42 TUEL LETTERA E)*”.

Sito istituzionale di CEV sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.consorzioccev.it

Nota: *in data 24.02.2016 ns. prot. 890 è pervenuta altresì la dichiarazione del C.A.M.P.P. del 23.02.2016 con la quale viene dichiarato che non sussistono debiti e crediti nei confronti di questo ente.*

Sezione tecnica della gestione

(criteri di valutazione utilizzati, principali voci del conto del bilancio, principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

ASPETTI GENERALI

Criteri di formazione:

Da un'analisi operativa ed attenta, nonché considerata la modesta entità di questo ente, un Bilancio di Previsione e conseguentemente un Conto del Bilancio strutturato secondo i citati dettami contabili non rispetta specificatamente l'esigenza di questa piccola realtà comunale, in quanto come succede nella maggior parte delle volte, le disposizioni legislative ed il rispetto di ristretti vincoli operativi sono dettati, in misura più adeguata, per enti locali di grandi dimensioni e non per realtà come la nostra. Le modalità ed i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto sono dettagliatamente descritti nella introduzione della presente relazione.

Nel corso del 2015 si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con presa d'atto dell'elenco delle variazioni da apportare al bilancio 2015 in esercizio provvisorio (giusta deliberazione di giunta comunale n. 38 del 09.06.2015).

Con l'attuazione della nuova disciplina contabile entrata in vigore, seppur a step, con il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In questo modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa.

Con l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata un primo significativo effetto è la riduzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Nell'attesa di passare all'analisi delle varie poste di bilancio di entrata e di spesa, si precisa che si è provveduto all'inserimento nel conto del bilancio dei risultati di gestione dei residui attivi e passivi, e si è provveduto all'opportuno riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2015, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e punto 8.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Al riaccertamento ordinario è stata data particolare attenzione all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2015, infatti se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non sono scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Pertanto con deliberazione della giunta comunale n.34 del 12.04.2016, si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento e si è provveduto altresì alla riduzione degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa correnti (2015) dovuti ad importi esigui di entrata e di spesa maggiormente accertata ed impegnata nel corso dell'anno rispetto all'effettivo credito e debito. Con la medesima delibera si è provveduto ad approvare la variazione di bilancio pluriennale 2015- 2017 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, nonché alla re-imputazione degli impegni non esigibili al 31 dicembre 2015.

Quindi ne deriva che:

- i residui attivi effettivamente accertati alla fine del 2015 e da riportare a bilancio 2016 sono pari a € **320.242,22**.= (€ 11.034,51.= provenienti dall'esercizio finanziario 2014 e precedenti ed € 309.207,71.= provenienti dall'esercizio finanziario 2015 - competenza);

- i residui passivi, invece, sono stati contabilizzati in € **417.029,67**.= (€ 7.041,20.= provenienti dall'esercizio finanziario 2014 e precedenti ed € 409.988,47.= provenienti dall'esercizio finanziario 2015 – competenza);

- il fondo pluriennale vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2015 è pari ad € 32.721,12;

- il fondo pluriennale vincolato di parte capitale al termine dell'esercizio 2015 è pari ad € 16.046,5.

L'eliminazione dei residui attivi e passivi è stata effettuata sulla scorta di quanto comunicato dai vari uffici e servizi dell'ente nonché dei servizi associati.

Sono stati rispettati i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 178, 182, 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Criteri di valutazione:

Nelle sezioni che seguono e che riguardano dettagliatamente il conto di bilancio ed il conto del patrimonio vengono elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione che hanno effetto nella redazione del rendiconto. Pertanto si rinvia in questo momento alle apposite sezioni di questa relazione.

ASPETTI FINANZIARI

*(sintesi della gestione finanziaria, impatto della politica fiscale
sul bilancio 2015 e determinazione del risultato finanziario)*

Viene qui di seguito descritto l'andamento della Parte I di Entrata e Parte II di Spesa del Conto del Bilancio 2015 redatto secondo i modelli previsti dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 attuativo del regolamento di esecuzione previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (autorizzatorio) e D.Lgs. 118/2011 (ai fini conoscitivi).

PARTE I * ENTRATE*

TITOLO I "ENTRATE TRIBUTARIE"

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, nella consapevolezza che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte della Regione e/o Stato impone alla Giunta di non poter ridurre le aliquote e le tariffe, ma di calmarle al fine di poter garantire i servizi che fin qui sono stati attuati.

Passando all'analisi delle entrate, al titolo I delle stesse, si nota che le previsioni in sede di predisposizione del Bilancio 2015 sono state in corso d'anno in linea di massima confermate e "adeguate" a seguito degli effettivi incassi.

Nel dettaglio:

- imposta comunale IMU (RISORSA 10) l'importo accertato è pari ad € 214.776,27 su uno stanziamento definitivo previsto di € 220.000,00, nonché IMU anni precedenti per € 3.644,61 (RISORSA 11)
- tassa sui servizi comunali TASI (RISORSA 15) l'importo accertato è pari ad € 74.473,88 su uno stanziamento definitivo previsto di € 67.800,00
- TARI – rifiuti l'importo accertato risulta di € 121.121,70 (RISORSA 59), e relativa quota di spettanza provinciale TEFA pari ad € 5.398,12 (RISORSA 66/1).

Altre voci accertate del titolo I di entrata sono la Tarsu per gettito arretrato pari a complessivi € 4.037,25 (RISORSA 53), mentre per quanto riguarda la T.O.S.A.P. l'accertamento a consuntivo è di € 2.912,64 (di cui € 2.763,46 relativa alla tassapermanente pari al 94,88% dell'accertato ed incassato). Sempre in questo titolo di entrata si segnala l'emissione di avvisi di liquidazione ed accertamento ICI - gettito arretrato, da parte dell'ufficio associato tributi, che ha quantificato un accertamento pari ad € 6.676,79 (RISORSA 24).

L'imposta per affissioni e pubblicità (RISORSA 28) si attesta ad € 4.626,18

Percentuale di incidenza delle entrate tributarie (titolo I) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 33,53% (€ 438.186,27/€ 1.307.018,67)

IL TITOLO I DI ENTRATA "ENTRATE TRIBUTARIE" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 438.186,27.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 435.293,10.=

TITOLO II "ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE"

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza. Segue l'analisi per categoria.

Categoria 1^ - contributi e trasferimenti dello Stato

Nell'anno 2015 lo Stato ha proceduto alla liquidazione dei trasferimenti statali relativi a servizi minimi indispensabili (€ 9.948,83), agli oneri segretari (€ 3.722,67) – (RISORSA 76/1).

Nell'anno 2015 è stato iscritto in questa categoria il trasferimento GSE (in quanto controllata dal ministero) per gli incentivi sugli impianti fotovoltaici per un importo accertato ed incassato pari ad €5.704,57 (RISORSA 76/9).

L'altro trasferimento corrente statale presente nella categoria 1^ è relativo alla quarta annualità di € 11.814,80.= (RISORSA 77) del contributo ventennale a sollievo oneri di ammortamento dei due mutui passivi contratti (anno 2005) dall'ex comune di Campolongo al Torre con l'Istituto per il Credito Sportivo complessivamente per € 236.800,00 (nella specifica mutuo di 189.440,00 per : "Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e dei due campi tennis comunali assistito da contributo statale (L. 65/87 lett. b) – D.D. n. 3423/04 –BUD n. 6/05 – Interv.parziale costo progetto € 256.000,00 e mutuo di € 47.360,00 per : "Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e due campi tennis comunali nell'ambito Protocollo d'Intesa "Prov. di Udine-CONI-ICS" ad integrazione mutuo € 189.440,00 assistito da contr.statale (L.R. 65/87) – Inter.parziale).

In complessivo la categoria 1^ del titolo II di entrata "Contributi e Trasferimenti correnti dallo stato" riporta un importo accertato di complessivi € 31.190,87.

Categoria 2^ - contributi e trasferimenti correnti della Regione

Si ricorda che con l'istituzione del nuovo comune di Campolongo Tapogliano sono stati rideterminati da parte della Regione F.V.G. i trasferimenti ordinari spettanti all'ente, nonché si è ottenuta l'erogazione di ulteriori trasferimenti ordinari e straordinari per sei anni, non soggetti a rendicontazione, e che qui si riepilogano:

anno 2009 € 540.000,00, più € 60.000,00 incentivo straordinario
anno 2010 € 540.000,00
anno 2011 € 513.000,00
anno 2012 € 459.000,00
anno 2013 € 378.000,00
anno 2014 € 275.000,00

Pertanto con l'anno 2015 ha avuto termine l'ulteriore assegnazione di trasferimenti regionali quale incentivo per il processo di fusione enti locali.

Negli ultimi anni si è altresì assistito ad una costante rimodulazione dei trasferimenti regionali anche tenuto conto delle varie modifiche statali intervenute a seguito di variazioni normative sulla fiscalità locale.

Ricapitolando alla RISORSA 80 relativa ai trasferimenti correnti per complessivi € 421.758,63, nel dettaglio sono stati accertati i seguenti importi:

- € 1.069,35 quale l'assegnazione compensativa dei minori introiti derivanti dai provvedimenti statali di esenzione in materia di imposta comunale sulla pubblicità;
- 380.174,30 complessivi per trasferimento ordinario anno 2015 (di cui € 114.052,29 per la partecipazione in UTI);
- € 238,57 quale assegnazione regionale per trasferimento funzioni ai comuni;
- € 151,47 ulteriore assegnazione regionale di parte corrente;

- € 31.113,28 quale incremento trasferimento ordinario unitario anno 2015
- € 9.011,66 quale assegnazione per fondo perequativo anno 2015 (quota inserita nella gestione corrente)

Sempre alla categoria 2^a relativa ai trasferimenti correnti regionali si segnalano anche i seguenti trasferimenti:

- € 365,82 (RISORSA 81) trasferimento regionale fondo straordinario maggior gettito IMU
- € 68.580,31 (RISORSA 83) trasferimento regionale fondo ex ICI prima casa (assegnazione compensativa statale)
- € 2.861,09 (RISORSA 86) trasferimenti statali tramite la regione FVG ai comuni non sottoposti al patto di stabilità interno, quote con finalità perequative e solidaristiche (anni precedenti);
- € 15.258,85 (RISORSA 87) quale il trasferimento regionale ex addizionale energia elettrica;
- € 8.400,00 (RISORSA 92) contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione chiesa di Santa Margherita (da ex comune di Tapogliano);
- € 18.450,00 (RISORSA 93) contributo decennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione impianti sportivi (da ex comune di Tapogliano);
- € 37.000,00 (RISORSA 95) contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per restauro sede municipale;
- € 13.349,74 quale contributo per i lavori di sistemazione via Roma (RISORSA 161).
- € 12.996,53 (RISORSA 164) trasferimento regionale per realizzazione cantieri di lavoro, comprensivo anche della quota derivante dal riaccertamento straordinario 2015 per € 1.299,22 (riaccertato);
- € 480,00 (RISORSA 167) trasferimento regionale da fondi ministeriali per sterilizzazioni colonie feline censite;

In complessivo la categoria 2^a del titolo II di entrata “Contributi e Trasferimenti correnti dallo stato” riporta un importo accertato di complessivi € 612.625,53.

Categoria 3^a - contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate

Tali trasferimenti riguardano per la maggior parte fini assistenziali (funzioni delegate), nonché altre risorse regionali con destinazione di spesa specifica ad esempio per protezione civile etc., ma in sostanza sono fondi “residuali”:

In particolare in questa categoria sono stati accertati nel 2015 i seguenti importi:

- € 2.400,00 (RISORSA 125) trasferimento regionale per il potenziamento della squadra comunale di protezione civile (dettaglio € 400,00 per visite mediche componenti della squadra, ed € 2.000,00 per un'esercitazione);
- € 3.586,90 per trasferimento regionale da “girare” a privati che hanno avuto danni per attività atmosferiche;
- € 4.364,70,84 (RISORSA 170) trasferimento regionale per abbattimento canoni di locazione – L.R. 4/2001 art. 4, c. 76-78;

In complessivo la categoria 3^a del titolo II di entrata “Contributi e Trasferimenti correnti dallo stato” riporta un importo accertato di complessivi € 10.351,60.

Categoria 5^a - contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

Per quanto riguarda altri contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico si segnalano i seguenti contributi:

da provincia di Udine

- /////

da comuni e unioni di comuni

- € 186,20 (RISORSA 207) contributo proveniente da comune di Cervignano del Friuli (erogato a tale ente capo fila del mandamento dalla Regione F.V.G.) per l'attività biblioteche comunali. Contributo interamente destinato all'acquisto di libri per biblioteca;
- € 63.350,00 (RISORSA 210) trasferimenti da altri comuni per rimborso di parte del costo complessivo del personale dipendente ed in servizio presso associazione intercomunale del Cervignanese parte ufficio comune gestione risorse umane e personale e parte ufficio associato tributi, comprensivo anche della quota riaccertata con il riaccertamento straordinario 2015;
- € 1.171,95 (RISORSA 215) per trasferimenti da altri comuni per quota rimborso libri di testo alunni non residenti sul nostro territorio, ma che frequentano la scuola primaria in Campolongo Tapogliano.

da altri enti pubblici

///

Percentuale di incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti (titolo II) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 55,00% (€ 718.876,15/€ 1.307.018,67)

IL TITOLO II DI ENTRATA “ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL’ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 718.876,15= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 721.515,52=

TITOLO III “ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE”

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Segue sotto nel dettaglio.

Le risorse di entrata del Titolo III relative alle entrate extra - tributarie, hanno avuto tendenzialmente l'andamento ottenuto negli anni precedenti dai singoli comuni cessati.

Le voci sono le seguenti:

categoria 1^ proventi da servizi pubblici

- ◆ Proventi da sanzioni amministrative etc. pari ad un accertato di € 199,60 ** RISORSA 252
 - ◆ Contravvenzioni al C.d.S. pari ad un accertato di €2.340,19 ** RISORSA 253
 - ◆ Diritti di segreteria su atti anagrafici pari ad un accertato di € 99,98 ** RISORSA 259
 - ◆ Diritti di segreteria su atti rogati dal segretario comunale pari ad un accertato di € 1.746,96 ** RISORSA 260
 - ◆ Diritti di segreteria su atti e pratiche edilizie, pari ad un accertato di € 845,00 ** RISORSA 261
 - ◆ Diritti di segreteria su rilascio carte d'identità pari ad un accertato di € 825,60 ** RISORSA 268
 - ◆ Diritti di notifica atti pari ad un accertato di €0,00 ** RISORSA 269
 - ◆ Proventi da crematorio comunale pari ad un accertato di € 8.573,42 ** RISORSA 303
 - ◆ Proventi da canone concessione gestione servizio lampade votiva di € 458,57 ** RISORSA 304
 - ◆ Proventi da utenza refezione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria) pari ad un accertato di € 50.348,00 * RISORSA 324
 - ◆ Proventi da attività integrative scolastiche pari ad un accertato di € 10.694,00 * RISORSA 327
 - ◆ Proventi da trasporto scolastico, pari ad un accertato ed incassato di € 660,00 ** RISORSA 9321 (incassi derivanti per l'utilizzo dello scuolabus comunale solo in caso di gite d'istruzione)
 - ◆ Proventi da utilizzo sale comunale, pari ad un accertato di € 804,04 ** RISORSA 9350
- In complessivo la categoria 1[^] del titolo III di entrata "Entrate extra – tributarie" riporta un importo accertato di complessivi € 77.595,36.

categoria 2[^] proventi da beni dell'ente

- ◆ Proventi per concessioni cimiteriali pari ad un accertato ed incassato di € 6.736,50 ** RISORSA 300;
- ◆ Fitto terreni comunali pari ad un accertato ed incassato di € 324,92 ** RISORSA 380;
- ◆ Fitto alloggi comunali pari ad un accertato ed incassato di € 9.183,08 ** RISORSA 382 (nello specifico € 8.883,02 per gli alloggi di via Gorizia in Tapogliano, di cui un è rimasto sfitto per una parte dell'anno, ed € 300,00 per l'alloggio custodepresso il palazzo comunale);
- ◆ Rimborso spese per utilizzo ambulatorio comunale pari ad un accertato di € 1.290,00 ** RISORSA 384 per l'ambulatorio di Campolongo al Torre;
- ◆ Rimborso spese per utilizzo immobile ex scuola elementare in Tapogliano e campi sportivi di entrambi i paesi da associazioni locali pari ad un accertato di € 5.922,13 ** RISORSA 386;
- ◆ Rimborso spese gestione immobili di proprietà comunale pari ad un accertato di € 247,51 ** RISORSA 387 (spese comuni vano scale alloggi comunali di via Gorizia in Tapogliano);
- ◆ Incentivi e proventi da GSE relativi all'impianto fotovoltaico pari ad un accertato di € 4.229,07 ** RISORSA 388
- ◆ Fitto terreno campo sportivo per installazione radio base e impianto illuminazione tecnico * GALATA S.p.A. – contratto di subentro per novazione da società WIND S.p.A. (già Ericsson telecomunicazioni S.p.A.) – pari ad un accertato di € 16.470,00.= * RISORSA 385*, derivante dalla installazione di un antenna telefonica su terreno di proprietà comunale presso gli impianti sportivi di Campolongo al Torre. Tale contratto è stato riformulato e sottoscritto nel mese di giugno 2010. L'importo annuale è stato riveduto e determinato in € 13.500,00, con adeguamento indici ISTAT, più IVA stabilita per legge.

In complessivo la categoria 2[^] del titolo III di entrata "Entrate extra – tributarie" riporta un importo accertato di complessivi € 44.403,21.

categoria 3[^] interessi su anticipazioni e crediti

- ◆ Interessi attivi su giacenze di cassa, pari ad un accertato di € 2.155,20 ** RISORSA 422.

In complessivo la categoria 3[^] del titolo III di entrata “Entrate extra – tributarie” riporta un importo accertato di complessivi € 2.155,20.

categoria 4[^] utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi società

- ◆ Dividendi spettanti al comune pari ad un accertato di € 5.135,36 ** RISORSA 435 – dividendi NET S.p.A .

In complessivo la categoria 4[^] del titolo III di entrata “Entrate extra – tributarie” riporta un importo accertato di complessivi € 5.135,36.

categoria 5[^] proventi diversi

- ◆ Rimborso stampati pari ad un accertato di € 50,30** RISORSA 454;
- ◆ Recuperi e rimborsi vari, accertato di € 3.011,29 ** RISORSA 455;
- ◆ Incentivi sulle progettazioni interne – giro conto da quadro economico dell’opera, accertato € 2.713,25 ** RISORSA 461;
- ◆ Altre entrate correnti n.a.c., accertato pari ad €217,88 ** RISORSA 486 (reverse charge)
- ◆ Entrate per rimborsi di imposte, accertato pari ad € 5.335,12 ** RISORSA 488 (split payment da attività commerciale)
- ◆ Rimborso spese da gestore servizio idrico p/spese anticipate da questo ente per gestione depuratore per un importo accertato di € 8.729,28 * RISORSA 440;
- ◆ Proventi quale contributo da parte del tesoriere comunale pari ad importo accertato di € 610,00 ** RISORSA 451

In complessivo la categoria 5[^] del titolo III di entrata “Entrate extra – tributarie” riporta un importo accertato di complessivi € 20.667,12.

Percentuale di incidenza delle entrate extra - tributarie (titolo III) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 11,47% (€ 149.956,25/ 1.307018,67)

IL TITOLO III DI ENTRATA “ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD €149.956,25= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 165.937,12.=

TITOLO IV “ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALE E PER RISCOSSIONE DI CREDITI”

TITOLO V “ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI”

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Ancora nell'analisi della parte I del conto del bilancio 2014 ed in particolare le entrate in conto capitale (Titolo IV e V), si segnala al titolo IV relativo a “Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti” si segnala quanto segue :

Alienazione di beni patrimoniali (categoria 1^), complessivi € 0,00:

///

Trasferimenti di capitale dalla regione (categoria 3^), complessivi € 157.614,09:

- Alla RISORSA 550 è stato accertato l'importo di € 2498,74 quale trasferimento regionale di parte capitale per l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi trasferiti dalla Regione ai Comuni,
- Alla RISORSA 556 è stato accertato l'importo di € 131.363,41 per i lavori di adeguamento strutturale antisismico dell'edificio ospitante la scuola materna di Tapogliano (importo del contributo rideterminato con determinazione n. 11/tec. del 02.03.2016 avente ad oggetto “LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ANTISISMICO DELLA SCUOLA MATERNA DI TAPOGLIANO. VERIFICA SPESE EFFETTUATE A CONSUNTIVO E ASSESTAMENTO DEL QUADRO ECONOMICO FINALE DI SPESA”;
- Alla RISORSA 584 è stato accertato l'importo di € 23.751,94 per oneri spese tecniche per la progettazione di opere pubbliche – LR 27/2014, art. 4 c. 54-55.

Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (categoria 4^), complessivi € 3.763,44

- Alla RISORSA 548 è stato accertato l'importo di € 3763,44 relativo al trasferimento di quota parte dello scuolabus acquistato in associazione intercomunale del Cervignanese.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti (categoria 5^), complessivi € 1.462,84

- E' stato accertato l'importo di € 1.462,84 di proventi di cui dalla legge 10/77 “Bucalossi” (RISORSA 600)

Al titolo V di entrata relativo alla assunzione di mutui e prestiti l'importo accertato è pari a 0,00. Non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo.

Al medesimo titolo V di entrata non è stata prevista neppure l'anticipazione di cassa.

Pertanto ricapitolando i titoli IV e V di entrata la situazione che si delinea è la seguente :

IL TITOLO IV DI ENTRATA “ENTRATE PER ALIENAZIONI E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI” SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 162.840,37.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 174.792,32.=

IL TITOLO V DI ENTRATA “ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 0,00.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 0,00.=.

TITOLO VI “ENTRATE PER PARTITE DI GIRO”

A conclusione dell’ analisi della Parte I di entrata rimane solo il Titolo VI relativo alle “Partite di giro” pari al corrispondente importo impegnato nel Titolo IV della spese e che rispecchia la seguente situazione :

IL TITOLO VI DI ENTRATA “ENTRATE PER PARTITE DI GIRO” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 162.870,23.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 500.000,00.= (PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO IMPEGNATO AL TITOLO IV DI SPESA.)

Riassumendo l’analisi delle entrate per titoli.

L’intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell’anno 2015, è sintetizzata nell’analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l’amministrazione abbia posto in essere nell’anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE ACCERTATE	IMPORTI 2015	%
Entrate tributarie (Titolo I)	438.186,27	26,84
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	718.876,15	44,03
Entrate extratributarie (Titolo III)	149.956,25	9,18
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	162.840,37	9,97
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi conto terzi (Titolo VI)	162.870,23	9,98
TOTALE	1.632.729,27	100,00

PARTE II * SPESE *

Prima di passare all'analisi delle voci di spesa del conto di bilancio 2015, si riassume qui di seguito la ripartizione dei maggiori trasferimenti regionali per fusione enti locali.

TITOLO I "SPESE CORRENTI"

Gli stanziamenti di spesa in previsione 2015 sono stati inseriti tenendo conto degli importi assestati del bilancio consuntivo 2014 e aggiornati a seconda delle varie necessità.

Nel 2015 l'Amministrazione Comunale ha cercato di mantenere gli standard qualitativi dei servizi erogati ed in alcuni casi di migliorati, come il settore scolastico, assistenziale, culturale e verde pubblico.

Per quanto riguarda le spese ed in particolare gli impegni di parte corrente, risultano essere pari ad € 1.117.388,31.= , di cui € 282.316,98.= effettivamente impegnati all'intervento 1° per spese personale/LSU/Cantieri lavoro – In particolare tale voce è così costituita:

- a) € 199.634,98 oneri diretti (di cui € 8.250,94 per retribuzione posizione/risultato T.P.O.)
- b) € 6.755,24 per oneri diretti trattamento accessorio compreso personale in associazione intercomunale
- c) € 10.617,09 per progetti cantieri lavoro
- d) € 2.842,34 per compensi LSU
- e) € 576,00 per assegni famigliari
- f) € 57.527,83 per oneri riflessi su a) e su b)
- g) € 1.822,58 per oneri riflessi su c)
- h) € 2.027,42 per compensi incentivanti al personale dipendente individuato nell'iter delle progettazioni interne etc. dei lavori pubblici (giro conto da quadro economico OO.PP.)
- i) € 513,50 per oneri riflessi su compensi fondo progettazione interna

Il FPV per le spese di personale/LSU/Cantieri lavoro (competenze, produttività, oneri riflessi più IRAP per cantieri lavoro e LSU) di cui all'intervento 1 al 31.12.2015 ammonta a complessivi € 27.968,48 che è rimandato all'annualità 2016.

Alla spesa per personale come sopra esposta si deve aggiungere anche il costo per l'IRAP pari a complessivi € 18.930,54 (su competenze dipendenti, produttività ed sugli incentivi al personale individuato nell'iter delle progettazioni interne dei lavori pubblici, cantieri di lavoro e LSU).

Il FPV per IRAP sulle sole spese di personale di cui all'intervento 7 al 31.12.2015 ammonta a complessivi € 849,44 che è rimandato all'annualità 2016.

Percentuale di incidenza sul totale delle spese correnti dell'intervento 1° (compensi e contributi) più IRAP è del 26,96% (€ 301.247,52/€ 1.117.388,31).

Tale percentuale però è conteggiata al lordo delle spese desunte dal conto di gestione 2015. Per il dettaglio esatto della percentuale si deve tener conto anche delle somme da decurtare come i trasferimenti regionali, il giro conto degli incentivi LL.PP. che provengono dai quadri economici delle opere e dai dati crediti/debiti provenienti dagli uffici associati di Cervignano del Friuli.

La spesa per servizio tecnico amministrativo aiuto RUP è stata conteggiata nei cari quadri economici delle OO.PP.

Tra le altre spese si segnalano i seguenti impegni di spesa, quali trasferimenti, per convenzioni in essere con l'Associazione Intercomunale del Cervignanese:

- ◆ € 26.503,98.= per polizia municipale (di cui € 13.000,00 re-imputati con il riaccertamento straordinario residui di cui alla deliberazione G.C. 38/2015, sulla liquidazione definitiva economia di € 396,02)
- ◆ € 2.488,11.= per oneri convenzione informatica (di cui € 1.450,00 re-imputati con il riaccertamento straordinario residui di cui alla deliberazione G.C. 38/2015, sulla liquidazione definitiva economia di € 11,89)
- ◆ € 4.799,91.= per commercio (di cui € 2.600,00 re-imputati con il riaccertamento straordinario residui di cui alla deliberazione G.C. 38/2015, sulla liquidazione definitiva economia di € 180,09)
- ◆ € 17.192,38.= per tributi (di cui € 6.544,50 re-imputati con il riaccertamento straordinario residui di cui alla deliberazione G.C. 38/2015)

Altri oneri trasferimenti a comuni / enti / istituzioni si segnalano i seguenti impegni di spesa:

- a) € 12.858,62= per convenzione di segreteria comunale tra i comuni di Aiello del Friuli, San Vito al Torre e Campolongo Tapogliano con decorrenza 1° dicembre 2014 (di cui € 2.000,00 re-imputati con il riaccertamento straordinario residui di cui alla deliberazione G.C. 38/2015, sulla liquidazione definitiva economia di € 1.010,87)
- a) € 408,21= per convenzione oneri polo catastale con i comuni del mandamento di Cervignano del Friuli
- b) € 140,13.= per trasferimento all'ente di riferimento per la commissione elettorale circondariale;
- b) € 237,60.= per trasferimento all'ente di riferimento buoni mensa personale dipendente (di cui € 400,00 re-imputati con il riaccertamento straordinario residui di cui alla deliberazione G.C. 38/2015, sulla liquidazione definitiva economia di € 312,40)
- c) € 1.943,50.= a favore dell'Istituto Comprensivo di Aiello del (di cui € 607,20 re-imputati con il riaccertamento straordinario residui di cui alla deliberazione G.C. 38/2015 per convenzione di funzionamento plessi scolastici a.s. 2014/15 ed € 1.336,30 quale acconto convenzione funzionamento plessi scolastici a.s. 2015/2016);
- d) € 4.746,30.= quale quota di partecipazione al C.A.M.P.P.
- e) € 27.490,61.= quale trasferimento al comune referente del Servizio Sociale di Base dei Comuni ovvero il comune di Cervignano del Friuli (nel dettaglio € 23.125,91 per gestione SSB, € 4.364,70 per trasferimento del contributo regionale per sostegno locazioni private/affitti.);
- f) € 243,40.= trasferimento al comune di Cervignano del Friuli per servizio bibliotecario SBFF
- g) € 360,00.= per trasferimento alla fondazione privata De Sennibus per asilo nido
- h) € 5.398,12.= riversamento alla Provincia di Udine del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente (T.E.F.A. sulla TARES)
- i) € 124.320,00.= fondo perequativo IMU da girare allo Stato attraverso la Regione F.V.G.
- j) € 1.324,40.= per restituzione economie contributive su OO.PP. alla Provincia di Udine
- k) € 1.115,17.= per restituzione contributi alla regione F.V.G. per cantieri lavoro;

Altre voci delle spese correnti degne di nota ed importanti e percentuale di incidenza sul totale delle stesse:

- € 46.075,10.= relativa al servizio degli organi istituzionali, partecipazione e decentramento (specifica: € 36.873,00 indennità di carica amministratori; € 1.558,00 per presenze sedute consiglio comunale; € 4.377,36 spese per il revisore dei conti) e a cui si deve aggiungere € 3.266,74 per IRAP su indennità di carica, gettoni presenza e indennità di fine mandato al

sindaco uscente. La percentuale di incidenza complessiva sulle spese correnti è pari al 4,12% (€46.075,10/€ 1.117.388,31)

- € 34.767,67.= interessi passivi su contrazione mutui pari al 3,11% del totale spese correnti (€ 34.767,67/€ 1.117.388,31);
- € 100.937,94.= per gestione servizio smaltimento rifiuti, pari al 9,03% (solo spese di servizi, ad esclusione spese operaio comunale e ufficio tributi € 100.937,94/€ 1.117.388,31)
- € 74.229,62.= per utenze (nello specifico: € 45.093,35 per servizio elettrico, € 7.756,15 per fornitura gas, € 10.470,00 per acquisto cippato-biomasse per riscaldamento, € 7.565,40 per spese telefoniche Telecom/Inasset, € 3.344,72 per fornitura di acqua con conguagli anni precedenti) pari al 6,64% - € 74.229,62/€ 1.117.388,31)

Continuando nell'analisi delle spese correnti vengono di seguito descritte le voci riguardanti l'istruzione pubblica. Si ricorda che l'amministrazione comunale ha proseguito il servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia presente e per la scuola primaria insistenti sul territorio comunale. Tale servizio, viene gestito direttamente dall'ente, tramite una cooperativa specializzata nel settore, che provvede alla preparazione in loco presso la cucina attrezzata della scuola dell'infanzia situata nell'abitato di Tapogliano e successivamente la distribuzione dei pasti in loco, nonché trasporto e distribuzione presso la primaria situata nell'abitato di Campolongo al Torre. L'onere totale a consuntivo 2015 è stato di complessivi 61.919,66.=

Si riepiloga qui di seguito la spesa per l'istruzione pubblica:

Gestione diretta scuola dell'infanzia

- € 271,99.= per acquisto di beni (compreso economato, ma ad esclusione spese d'investimento)
- € 10.350,94.= per servizi (ad esclusione spese d'investimento)
- € 203,70.= per tasse (canone TV con economato)

Gestione diretta scuola primaria

- € 1.147,01.= per acquisto di beni (compreso economato, ma ad esclusione spese d'investimento)
- € 7.445,93.= per servizi (ad esclusione spese d'investimento)

Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi

- € 9.717,55.= per acquisto di beni (di cui € 2.977,02 per acquisto libri scuola elementare ed € 6.740,49 per acquisto gasolio scuolabus e manutenzione del mezzo)
- € 88.524,95.= per servizi (di cui € 61.919,66 per refezione scolastica, € 331,20 per manutenzione scuolabus, € 1.583,00 per assicurazione scuolabus, € 24.691,09 per corsi attività integrative scolastiche e servizi pulizia/sorveglianza non effettuati dal personale ATA scolastico)
- € 3.650,96 per trasferimenti (di € 48,00 per rimborso buoni mensa inutilizzati, € 1.943,50 per contributi all'Istituto Comprensivo Destra Torre di Aiello del Friuli, € 89,46 per trasferimenti altri comuni per acquisto libri di testo alunni residenti ma che frequentano la scuola primaria non a Campolongo Tapogliano, € 500,00 a favore del comune di Aiello del Friuli per funzionamento sede Istituto Comprensivo, € 1.070,00 per contributi a famiglie per integrazione rette refezione scolastica).

Altre spese per la scuola pubblica:

- € 339,97.= bollo scuolabus (spesa sostenuta con servizio economato)
- € 346,38.= teatro gioventù infanzia, I acconto stagione 2015/2016.

Totale spesa complessiva per l'istruzione scolastica pari ad € 121.999,38 pari a 10,92% (€ 121.999,38 /€ 1.117.388,31)

Situazione degli alunni residenti in comune di Campolongo Tapogliano ed iscritti nei plessi scolastici insistenti sul territorio alla data del 31.12.2015

<i>Alunni scuola dell'infanzia iscritti</i>	<i>Alunni scuola primaria iscritti</i>
24 su 44	33 su 80
<i>Alunni scuola Media</i>	<i>Alunni 1° e 2° anno scuola superiore</i>
n. d.	n.d.

Per quanto riguarda l'ambito socio assistenziale si ricorda che il comune di Campolongo Tapogliano, fa parte dell'ambito di Cervignano del Friuli ed è quindi sottoposto alle convenzioni relative sottoscritte tra le parti.

Al fine di agevolare assistenza scolastica degli utenti con difficoltà economiche, l'Amministrazione Comunale ha garantito un intervento a favore delle fasce più deboli con l'esenzione dal pagamento della retta per refezione scolastica o con una applicazione percentuale di detrazione sul costo complessivo sostenuto. L'importo effettivamente impegnato per tale finalità è stato di € 1.070,00.

Riassumendo l'analisi della spesa corrente per funzioni.

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

<i>Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.</i>

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2015	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	645.388,41	57,76
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	30.401,64	2,72
Funzione 4 - Istruzione pubblica	121.109,33	10,83
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	14.672,89	1,31
Funzione 6 - Sport e ricreazione	41.864,23	3,75
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	52.087,68	4,66
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	149.713,62	13,41
Funzione 10 - Settore sociale	44.161,85	3,95
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	17.988,66	1,61
TOTALE SPESE TITOLO I	1.117.388,31	100,00

Riassumendo l'analisi della spesa corrente per intervento di spesa:

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2015. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2015	%
Personale (intervento 1)	282.316,98	25,27
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime (intervento 2)	57.836,02	5,18
Prestazioni di servizi (intervento 3)	442.195,88	39,57
Utilizzo beni di terzi (intervento 4)	1.173,38	0,11
Trasferimenti (intervento 5)	265.582,05	23,76

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi (intervento 6)	34.767,67	3,11
Imposte e tasse (intervento 7)	33.516,33	3,00
Oneri straordinario della gestione corrente (intervento 8)	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio (intervento 9)	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti (intervento 10)	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	1.117.388,31	100,00

TITOLO II "SPESE IN CONTO CAPITALE"

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Per quanto riguarda le spese d'investimento si riassume quanto segue:

Si è provveduto alla emissione dei mandati di pagamento per i seguenti lavori e/o prestazioni nel 2015 a chiusura di opere che hanno comportato variazioni nello stato patrimoniale dell'ente (tenuto conto di pagamenti antecedenti il 2015):

- E' stato regolarizzato l'importo di € 1.100,00 con l'agenzia delle entrate per la registrazione del contratto di esproprio/indennizzo all'interno dei lavori di manutenzione straordinaria dei fossati esistenti in località "Lis Picchis". Lavoro già ultimato alla fine del 2014 e già inserito nel conto del patrimonio 2014 per € 70.785,26. Nel conto del patrimonio 2015 è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per **€ 1.100,00 (Beni demaniali – condutture, inserito scheda tecnica nell'intervento)**.
- E' stato liquidato l'importo di € 30,00 all'autorità anticorruzione per i lavori di manutenzione straordinaria spogliatoio campo sportivo comunale di Tapogliano. Questi lavori erano già stati inseriti nel conto del patrimonio 2014 per € 117.771,66. Nel conto del patrimonio 2015 è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per **€ 30,00 (Fabbricati – patrimonio indisponibile, inserito scheda tecnica nell'intervento)**.
- Lavori di manutenzione straordinaria della recintazione della scuola elementare abitato di Campolongo al Tore. Importo liquidato nel 2015 € 19386,23. Nel conto del patrimonio è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per **€ 19.386,23 (Fabbricati – patrimonio indisponibile)**;
- Nel corso del 2014 il comune ha ottenuto un contributo regionale POR FESR 2007-2013 di € 220.220,00 per l'intervento di promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione. L'opera in questione prevedeva un quadro economico dell'opera di € 286.000,00, giusta delibera G.C. 68 del 04.08.2014 di approvazione progetto definitivo-esecutivo. I lavori sono stati affidati con determina n. 150/Tec. del 18.11.2014. Nel corso del 2014 sono stati liquidati complessivi € 68.946,01, mentre nel 2015 sono stati liquidati complessivi € 153.809,61. A chiusura lavori l'opera è terminata con valore di € 222.755,62.

Nel conto del patrimonio 2015 è stato rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per € 222.755,62 (*Beni demaniali – illuminazione pubblica, con storno da immobilizzazioni in corso*).

Sono state stornate le immobilizzazioni in corso per complessivi € 222.755,62 a beni.

Si è provveduto alla liquidazione dei seguenti trasferimenti in conto capitale:

=====

***Si è provveduto alla liquidazione delle seguenti spese per incarichi e
Altre immobilizzazioni immateriali***

- **€ 8.120,32**. = per studio di fattibilità per la realizzazione di una palestra a servizio scuola elementare. Tale importo è rilevato nel conto del patrimonio alla voce immobilizzazioni immateriali.
- **€ 29.996,42**. = per spese tecniche inerenti la progettazione preliminare e definitiva dei lavori di riqualificazione dell'area e il restauro degli edifici adiacenti al palazzo municipale di Campolongo Tapogliano (finanziati con trasferimento regionale ai sensi della L.R. 27/2014). Tale importo è rilevato nel conto del patrimonio alla voce immobilizzazioni immateriali.

Altri investimenti:

===

***Lavori, forniture e servizi ancora in corso e non ancora chiusi al 31.12.2015
(Immobilizzazioni in corso):***

- Lavori sede allocamento protezione civile. L'importo dei lavori originariamente era previsto in € 65.000,00 interamente finanziato con contributo regionale. Nel corso del 2014 sono stati stanziati ulteriori € 15.000,00 del trasferimento regionale per la fusione 6^a annualità e di cui pagati € 243,00 relativi ad un anticipo a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A. sui contributi per attività di progettazione e sopralluogo necessarie alla corretta formulazione del preventivo per lo spostamento rete MT. L'importo dell'opera è pertanto salito ad € 80.000,00, giusta delibera di approvazione revisione programma triennale delle OO.PP. n. 4 del 29.01.2015.
A seguito del riaccertamento straordinario dei residui 2015 approvato con deliberazione G.C. 38/2015 e della deliberazione G.C. 86/2015 di variazione al bilancio pluriennale 2015 -2017, sono stati rispettivamente cancellati l'entrata del contributo e la spesa dai residui ante 2015 e poi riproposto l'importo di € 65.000,00 in entrata e in spesa nell'anno 2016 quanto diverrà esigibile la spesa. Questo ai fini del rispetto della contabilità armonizzata. Nel 2015 si è provveduto ad applicare l'avanzo di amministrazione destinato a spese d'investimento per € 14.757,00 di cui pagati € 12.123,64 a favore dell'ENEL, ed € 622,20 per indagine geologica propedeutica ai lavori. Avendo provveduto ad affidare i lavori in questione entro l'anno, l'importo rimanente dell'anno 2015 pari ad € 2.011,16 sono confluiti nel FPV di parte capitale. (Il pagamento dell'importo di € 12.123,64 è rilevato nelle immobilizzazioni in corso).

- Nel corso del 2015 il comune è stato beneficiario di un contributo regionale per “scuole materne” di cui alla L.R. 1/2005 art. 4 co.96 finalizzato alla manutenzione straordinaria della scuola materna per “Adeguamento strutturale ed antisismico”. L’importo del contributo è di € 142.500,00 su un totale dell’opera di € 150.000,0. Già in sede di stesura del Bilancio di Previsione 2015 – 2017 è stato previsto tale intervento, ma finanziato dalla società TERNA S.p.A.. Con deliberazione G.C. n. 86/2015 di variazione al bilancio si è provveduto alla modifica del finanziamento. I lavori sono stati affidati con determina n. 48/Tec. del 13.07.2015. Nel corso del 2015 sono stati liquidati complessivi € 67.485,53 (i pagamenti sono stati rilevati nelle immobilizzazioni in corso).

Sono state stornate le immobilizzazioni in corso per complessivi € 222.755,62 a beni.

Si è provveduto alla liquidazione delle seguenti forniture di beni e mezzi ad uso durevole (da residuo anni precedenti e competenza 2015)

- € 1.927,00 per acquisto attrezzatura ad uso operai comunali (**Beni: macchinari ed attrezzature**).
- € 1.149,07 per acquisto contenitori per la raccolta di olio esausto domestico (**Beni: macchinari ed attrezzature**).
- € 536,80 per acquisto attrezzatura ad uso squadra comunale di protezione civile (**Beni macchinari ed attrezzature**).
- € 101,17 per acquisto attrezzatura scuola prima infanzia 0 – 3 (**Beni macchinari ed attrezzature**).
- € 5.996,98 per acquisto attrezzatura ad uso impianti sportivi (**Beni macchinari ed attrezzature**).

Il totale dei pagamenti dei beni mobili di € 9.711,02 viene riportato per € 9.711,02 con la variazione del conto del patrimonio suddiviso tra le varie voci patrimoniali come sopra indicato.

Impegni per spese d’investimento effettuati nel 2015 per i quali non sono stati emessi mandati di pagamento entro il 31.12.2015 (lavori pubblici, acquisto di beni durevoli, incarichi professionali), ovvero che è stato creato il FPV:

- € 622,20 per spese indagine geologica relativa all’intervento sulla sede di allocamento protezione civile (conservato il residuo in quanto la prestazione è esigibile al 31.12.2015);
- € 7.232,16 per redazione dello studio di fattibilità – interventi di ripristino dei sistemi di canalizzazione e drenaggio delle acque nel territorio comunale (obbligazione giuridica perfezionata pari ad € 19.920,16 di cui creato FPV pari ad € 12.688,00 a seguito determinazione n. 18/tec. del 14.03.2016) - (conservato il residuo di € 7.232,16 in quanto la prestazione è esigibile al 31.12.2015);
- € 2.283,84 per redazione variante al P.R.G.C. (conservato il residuo in quanto la prestazione è esigibile al 31.12.2015);
- € 76.410,67 per lavori di adeguamento strutturale antisismico della scuola materna - (conservato il residuo in quanto la prestazione è esigibile al 31.12.2015) e l’importo è stato adeguato a seguito della approvazione della determinazione n. 11/tec. del 02.03.2016)

E’ stato altresì creato il FPV di parte capitale per i seguenti interventi di spesa:

- € 2.011,16 per integrazione intervento sulla sede di allocamento protezione civile.

- € 1.347,09 relativo all'acquisto di attrezzatura scuola prima infanzia 0 - 3

Alla data del 31.12.2015 il FPV di parte capitale risulta di complessivi € 16.046,25

IL TITOLO II DI SPESA “SPESE IN CONTO CAPITALE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 210.55974.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 244.807,24.=

Riassumendo l’analisi della spesa in conto capitale per funzioni.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L’analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l’analisi condotta confrontando l’entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l’orientamento dell’amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA D’INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2015	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	39.512,42	18,76
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	157.764,68	74,93
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	0,00	0,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	13.282,64	6,31
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	210.559,74	100,00

E’ opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l’effetto delle scelte strutturali poste dall’amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Riassumendo l’analisi della spesa d’investimento per intervento di spesa.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96 avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi in € 2015	%
Acquisizione di beni immobili (intervento 1)	170.409,35	80,93
Espropri e servitù onerose (intervento 2)	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia (intervento 3)	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia (intervento 4)	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche (intervento 5)	637,97	0,30
Incarichi professionali esterni (intervento 6)	39.512,42	18,77
Trasferimenti di capitale (intervento 7)	0,00	0,00
Partecipazione azionarie (intervento 8)	0,00	0,00
Conferimenti di capitale (intervento 9)	0,00	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni (int. 10)	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	210.559,74	100,00

**IL TITOLO III DI SPESA “SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI A € 84.333,89.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 84.333,89.=
NON E’ STATO ISCRITTO LO STANZIAMENTO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA.**

Riassumendo l’analisi della spesa per rimborso di prestiti.

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L’analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nella tabella sottostante viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l’anno 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO DI PRESTITI	Importi in € 2015	%
Rimborso per anticipazioni di cassa (intervento 1)	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine (intervento 2)	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti (intervento 3)	84.333,89	100,00

Rimborso di prestiti obbligazionari (intervento 4)	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali (intervento 5)	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	84.333,89	100,00

IL TITOLO IV DI SPESA “SPESE PER PARTITE DI GIRO” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD AD € 162.870,23.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 500.000,00.= (PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO ACCERTATO AL TITOLO VI DELLA ENTRATA.)

Riassumendo l’analisi delle spese per titoli.

La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell’anno 2015, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2015.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE SPESE IMPEGNATE	IMPORTI 2015	%
Spese correnti (Titolo I)	1.117.388,31	70,94
Spese in conto capitale (Titolo II)	210.559,74	13,37
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	84.333,89	5,35
Spese per servizi conto terzi (Titolo IV)	162.870,23	10,34
TOTALE	1.575.152,17	100,00

ANALISI ANZIANITA’ DEI RESIDUI							
Residui	Es.prec.	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<u>ATTIVI</u>							
Titolo I	0,00	57,89	2.531,96	3.516,28	939,76	3.988,62	71.267,70
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.991,82
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.832,84
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.115,35
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

Totale residui attivi	0,00	57,89	2.531,96	3.516,28	939,76	3.988,62	309.207,71
<i>PASSIVI</i>							
Titolo I	271,73	0,00	0,00	0,00	1.014,87	344,60	319.511,64
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.548,87
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	2.500,00	240,00	1.140,00	0,00	1.530,00	0,00	3.927,96
Totale residui passivi	2.771,73	240,00	1.140,00	0,00	2.544,87	344,60	409.988,47

Nella tabella sopra riportata viene evidenziata l'anzianità dei residui attivi e passivi dell'ente.

C'è un residuo attivo di € 57,89 avente anzianità superiore ai cinque anni. E' un residuo a ruolo di TAR SU che si presume di incassare nel corso del 2016. L'importo è minimo e si costituirà apposito somma nel FCDE.

Nei residui passivi sono presenti somme che hanno una anzianità superiore ai cinque anni. Per quanto riguarda l'importo di € 271,73 relativo a spese correnti, lo stesso risulta liquidato all'inizio del 2016, mentre le partite di giro non sono state ancora svincolate in quanto trattasi di depositi per lavori o affitti.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2014 NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Continuando nell'analisi delle spese, l'avanzo di amministrazione 2014, a seguito delle varie delibere di variazione al bilancio di previsione e di conseguente applicazione dell'avanzo in discorso, ha riportato la seguente situazione finale approvata con deliberazione consiliare n. 13 del 09.06.2015 avente ad oggetto "Comune di Campolongo Tapogliano, esame ed approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014".

Avanzo di amministrazione 2014	€ 369.214,49
- di cui fondi vincolati	€ 174.978,87
Avanzo disponibile	€ 194.235,62

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg. del D.Lgs. n. 118/2011, con approvazione dell'elenco delle variazioni da apportare al bilancio 2015 in esercizio provvisorio, avvenuto con deliberazione di giunta comunale n. 38 del 09.06.2015 è stato determinato il nuovo risultato di amministrazione a tale data:

Risultato di amm.ne al 31.12.2014 determinato nel rendiconto 2014	€ 369.214,49
Residui attivi cancellati in quanto non correlati da O.G. perfezionate (-)	€ 142.642,72
Residui passivi cancellati in quanto non correlati da O.G. perfezionate (+)	€ 173.526,06
Res.attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (-)	€ 24.033,41
Res.passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili(+)	€ 38.408,49
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla	
determinazione del fondo pluriennale vincolato (+)	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato (-)	€ 14.375,08
Risultato di amm.ne al 1° gennaio 2015 – dopo riaccertamento straord.residui =	€ 400.097,83

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 – dopo riaccertamento straordinario dei residui:

Parte accantonata

Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 3.235,29
Indennità fine mandato sindaco + IRAP	€ 871,74
<i>Totale parte accantonata</i>	€ 4.107,03

Parte vincolata

Contributo regionale pluriennale per impianti sportivi Tapogliano	€ 18.450,00
Contributo regionale pluriennale per restauro sede municipale	€ 74.000,00
Contributo regionale per lavori sistemazione viaria di via Roma	€ 80.098,44
Sanzioni per violazione al CdS	€ 2.430,43
Economie su salario accessorio da riscrivere a fondo produttività	€ 168,42
Trasferimento regionale per cantieri lavoro	€ 4.444,70
Fondo mobilità al ministero dell'interno (ex agenzia segretari)	€ 439,35
<i>Totale parte vincolata</i>	€ 180.031,34
<i>Totale parte destinata investimenti</i>	€ 15.610,02
<i>Totale parte disponibile</i>	€ 200.349,44

Al 31.12.2015 è stato complessivamente applicato l'avanzo di amministrazione 2014 per € 60.524,69 (compreso l'importo del FPV derivante dal riaccertamento straordinario residui di cui alla delibera G.C. 38/2015 pari ad € 14.375,08)

- avanzo di amm.ne 2014 disponibile	€ 26.798,30
- avanzo di amm.ne 2014 vincolato per cantieri lavoro	€ 4.444,70
- avanzo di amm.ne 2014 destinato agli investimenti	€ 14.757,00
- avanzo di amm.ne 2014 vincolato per salario accessorio	€ 149,61
- fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 14.375,08

Totale applicato

€ 60.524,69

Il suddetto avanzo di amministrazione 2014 è stato applicato al Bilancio 2015 con la seguente tempistica:

in sede di approvazione bilancio di previsione 2015 € 46.000,00 + FPV

amministrazione 2014 per € 46,000,00 come segue:

- € 4.444,70 per spese correnti (già vincolate con deliberazione G.C. n. 38/2015);
- € 14.757,00 per spese di investimento (già destinate con deliberazione G.C. n. 38/2015);
- € 26.798,30 per spese di investimento (di cui all'avanzo di amministrazione libero);
- € 14.375,08 per iscrizione FPV in parte entrata del Bilancio di Previsione 2015 – 2017 (annualità 2015) a finanziamento delle spese reimputate con deliberazione G.C. n. 35/2015;

con deliberazione di giunta comunale n. 86 del 02.11.2015 relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2015 – 2017 d'€ 149,61

- € 149,61 per applicazione di parte dell'avanzo già vincolato per salario accessorio.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

(Art. 193 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,

così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.)

NORMA :

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento

degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (*con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*)).((83))

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il (**31 luglio**) di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera (*a dare*) atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo (*ad adottare, contestualmente*):

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.)

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

(58) (65) (71) ((83))

((3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.)) ((83))

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

AGGIORNAMENTO (58)

Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "Per l'anno 2012 il termine del 30 settembre previsto dall'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 30 novembre 2012".

AGGIORNAMENTO (65)

La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000".

AGGIORNAMENTO (71)

La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto

legislativo n. 267 del 2000. Tale delibera, per gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 agosto 2013, è adottata entro il termine massimo del 30 novembre 2013".

AGGIORNAMENTO (83)

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che le presenti modifiche "si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

Ai sensi del 2° comma dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successivamente dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il Consiglio Comunale ha adottato il **verbale n. 26 in data 12 luglio 2015** dando atto della permanenza degli equilibri generali di Bilancio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2015

Dopo aver descritto nello specifico l'attività complessiva del comune di Campolongo Tapogliano e riassunto il conto del bilancio 2015 nella parte I di entrata e parte II di spesa, passiamo alla determinazione del risultato d'amministrazione.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si ricorda che il servizio di tesoreria è stato svolto nel corso del 2015 dall'Istituto Bancario CREDIFRIULI S.C. di Udine.

L'affidamento del citato servizio di tesoreria è stato affidato per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2019, previa gara ad evidenza pubblica, con determina n. 47/rag. del 29.12.2014, esecutiva ai sensi di legge.

La convenzione regolante il servizio di tesoreria tra le parti per periodo 01.01.2015 – 31.12.2019 è stata sottoscritta in data 29.04.2015 – rep. N. 24/2015 – registrato presso l'Ufficio Territoriale di Cervignano del Friuli in data 29.04.2015 – Serie 1T Numero 986.

Il Tesoriere Comunale ha reso il conto della gestione finanziaria in data 28.01.2016, ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 449 del 29.01.2016.

Le risultanze finali contabili presentate dal tesoriere comunale sono state regolari con le scritture dell'ente.

Nel corso del 2015 sono stati emessi:

N. 723 REVERSALI DI INCASSO

N. 1.382 MANDATI DI PAGAMENTO

Durante l'anno 2015 non si è resa necessaria l'anticipazione di cassa.

Questo ente non ha in essere e non ha mai avuto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Questo ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2015 è la situazione è la seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

Fondo iniziale di cassa al 01.01.2015 *31.12.2014	€ 600.172,80+
Residui attivi accertati (al netto f.do di cassa)	€ <u>275.910,47=</u>

Somma attiva	€ 876.083,27-
Residui passivi impegnati	€ <u>461.610,38 =</u>
A) SALDO ATT./PASS. della gestione dei residui	€ 414.472,89

GESTIONE DELLA COMPETENZA

ENTRATE Somma dei titoli I, II, III accertate	(+) € 1.307.018,67
SPESE titolo I impegnate	(-) € 1.117.388,31
titolo III impegnate	(-) € <u>84.333,89</u>
B) SALDO ATT./PASS. gestione di parte corrente	(+) € 105.296,47
ENTRATE Somma titoli IV e V accertate	(+) € 162.840,37
SPESE titolo II	(-) € <u>210.559,74</u>
C) SALDO ATT./PASS. della gestione in c/capitale	(-) € 47.719,37

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (+) € 57.577,10

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE AVANZO € 472.049,99 (A + B + C)

NEL CORSO DELL'ANNO 2015 E' STATO APPLICATO L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 PER COMPLESSIVI € 60.524,69 (di cui FPV € 14.375,08)

La gestione di competenza come sopra determinata pari da € **57.577,10** tiene conto solo della contabilità di competenza "pura" e non anche della competenza "potenziata", dalla quale si evince anche il conteggio del FPV parte entrata e FPV parte spesa.

Pertanto tenendo conto anche dello "strumento operativo" qual è il fondo pluriennale vincolato, la gestione di competenza dovrebbe essere determinata ovvero: in entrata, quale addendo degli accertamenti di competenza, rappresentato da risorse trasportate dagli esercizi precedenti per garantire la copertura degli impegni reimputati in sede di riaccertamento straordinario pari ad € **14.375,08**, ed in spesa quale addendo agli impegni di competenza, rappresentato invece dalle quote imputabili agli esercizi successivi pari a complessivi € **48.767,37**, ne deriva che la gestione di competenza verrebbe rideterminata in € **23.184,81** (pari ad € 57.577,10 + € 14.375,08 - € 48.767,37).

Dal raffronto ne consegue che il dato della gestione della competenza "pura" è di €€ **57.577,10** mentre il dato della gestione della competenza "potenziata" è di €€ **23.184,81**.

Se si tiene anche conto che nel corso del 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2014 per € 46.149,61 (senza FPV), e sommandolo al € 23.84,81, ne deriva un avanzo di competenza complessiva € 69.334,42 (versione armonizzata, come si desume dal quadro generale riassuntivo e

dal prospetto verifica equilibri allegato al rendiconto 2015 con funzione conoscitiva e di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011).

Il risultato di amministrazione per l'anno 2015 viene conteggiato in duplice maniera, ovvero secondo il sistema pre-armonizzazione in quanto il dato deriva dal bilancio 2015 "autorizzatorio" e secondo il sistema armonizzato che prevede la contabilizzazione dei fondi pluriennali vincolati che deriva dal bilancio 2015 "a fini conoscitivi".

Il dato finale pertanto risulta differente, ma sarà quello relativo al sistema armonizzato che si dovrà tener conto per la sua eventuale applicazione al Bilancio di Previsione 2016 – 2018.

Si segnala che con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2014 erano stati "vincolati" precauzionalmente € 80.098,44, per i lavori di sistemazione via Roma. All'epoca l'amministrazione comunale per i citati lavori non aveva assunto alcun mutuo passivo in quanto per la realizzazione dell'opera erano stati utilizzati fondi propri ovvero i trasferimenti della fusione (1^ annualità). A seguito verifica con la Regione F.V.G. è stato stabilito che questi fondi possono ritenersi "liberati" in quanto non era obbligatorio l'assunzione di un mutuo passivo da parte dell'Amministrazione Comunale. Pertanto con il Rendiconto di Gestione 2015 decade il vincolo che l'Amministrazione Comunale aveva stabilito con il rendiconto 2014 sulla citata somma.

DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015
(sistema pre-armonizzazione di cui al D.P.R. 194/1996)

➤ **Gestione finanziaria contabile**

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
<i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2015</i>			600.172,80
<i>RISCOSSIONI</i>	264.875,96	1.323.521,56	1.588.397,52
<i>PAGAMENTI</i>	454.569,18	1.165.163,70	1.619.732,88
<i>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</i>			568.837,44
<i>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015</i>			0,00
Differenza			568.837,44
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	11.034,51	309.207,71	320.242,22
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	7.041,20	409.988,47	417.029,67
Differenza residui			-96.787,45
<i>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015</i>			472.049,99

<i>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</i>	<i>Fondi vincolati</i>	158.223,15
	<i>Fondi per finanziamento spese in c/ capitale</i>	6.278,04
	<i>Fondi di ammortamento</i>	0,00
	<i>Fondi non vincolati</i>	307.548,80

**DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015
(sistema armonizzato)**

➤ **Gestione finanziaria contabile**

	GESTIONE		
	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
<i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2015</i>			600.172,80
<i>RISCOSSIONI</i> (+)	264.875,96	1.323.521,56	1.588.397,52
<i>PAGAMENTI</i> (-)	454.569,18	1.165.163,70	1.619.732,88
Saldo di cassa al 31 dicembre 2015			568.837,44

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			568.834,44
<i>RESIDUI ATTIVI</i> (+)	11.034,51	309.207,71	320.242,22
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00
<i>RESIDUI PASSIVI</i> (-)	7.041,20	409.988,47	417.029,67
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)			32.721,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)			16.046,25
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2015			423.282,62
Scomposizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015			
Totale parte accantonata			11.717,19
Totale parte vincolata			97.738,59
Totale parte destinata agli investimenti			6.278,04
Totale parte disponibile			307.548,80

Il conto di bilancio dell'esercizio 2015, a seconda delle due versioni sopra descritte, chiude rispettivamente con un avanzo di amministrazione di € 472.049,99 (pre-armonizzazione) e di € 423.282,62 (armonizzazione), quest'ultimo conteggia il FPV di parte corrente e di parte capitale che sarà inserito nel Bilancio di Previsione 2016 – 2018, anno 2016.

Tale risultato scaturisce dai seguenti raffronti finanziari:

- l'avanzo di amministrazione è un risultato finale ed è determinato dalle componenti di gestione come meglio sopra evidenziate;

- c'è un avanzo della gestione di competenza. Dal raffronto effettuato come sopra descritto, ne consegue che il dato della gestione della competenza “pura” è di €€ **57.577,10** mentre il dato della gestione della competenza “potenziata” è di €€ **23.184,81**. Se si tiene anche conto che nel corso del 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2014 per € 46.149,61 (quota senza FPV), e sommandolo al € 23.184,81, ne deriva un avanzo di competenza complessiva per il 2015 è pari ad € 69.334,42 (versione armonizzata, come si desume dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto verifica equilibri allegato al rendiconto 2015 con funzione conoscitiva e di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011).
- Importante sottolineare che l'avanzo della gestione dei residui, sommata al fondo iniziale di cassa, è cospicua e determina in maniera considerevole il risultato finale di amministrazione.

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si è proceduto nella scomposizione del valore complessivo, con la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, 1° comma, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014, che recita:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.”

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 (pre-armonizzazione)

Fondi vincolati

- € 32.721,12 FPV di parte corrente
- € 16.046,25 FPV di parte capitale
- € 18.450,00 relativo ad una annualità arretrata del contributo regionale pluriennale per impianti sportivi di Tapogliano (proveniente dall'ex comune di Tapogliano). Attualmente l'ente ha in essere un mutuo passivo per tale intervento ed il contributo in discorso è stato erogato inizialmente un anno prima dell'attivazione del prestito. Pertanto tale importo servirà in futuro a coprire parte della rata di ammortamento (già vincolata dal rendiconto 2009).
- € 74.000,00 relativo a due annualità arretrate del contributo regionale pluriennale per restauro sede municipale. L'ente alla fine del 2010 ha contratto un mutuo di € 490.000,00 atto al finanziamento di parte dell'intervento di restauro sede municipale. Tale mutuo è entrato in ammortamento il 1° gennaio 2011, mentre la regione ha già liquidato due rate del contributo annuo di € 37.000,00 ciascuna. L'importo complessivo incassato nel 2010 è stato di € 74.000,00 per il quale necessita vincolare l'avanzo al fine di poter coprire, in futuro, le ultime due rate del mutuo.
- € 400,00 trasferimento regionale per visite squadradi protezione civile (non impegnato nel 2015)
- € 2.000,00 trasferimento regionale per esercitazione squadra protezione civile (non impegnato nel 2015)

- € 2.430,43 “destinato” nel 2013 l’avanzo di amministrazione 2012 per proventi codice della strada per le finalità previste per legge (GC 45/2013);
- € 18,81 per economie su salario accessorio da rendiconto 2015 (utilizzato parte)
- € 439,35 per fondo mobilità segretario comunale
- € 9.399,14 fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015
- € 2.318,05 Indennità fine mandato sindaco 2014, 2015 + IRAP

Fondi per il finanziamento spese in c/capitale

- € 6.278,04 (di cui € 2.315,86 per Bucalossi 2014 e 2015, € 198,74 trasferimento regionale di parte capitale, € 3.763,44 trasferimento da altri comuni per quota scuolabus associazione intercomunale).

Fondi di ammortamento

///

Fondi non vincolati € 307.548,80

Scomposizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (versione armonizzata)
--

la parte accantonata riguarda:

- € 9.399,14 fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015
- € 2.318,05 Indennità fine mandato sindaco 2014, 2015 + IRAP

la parte vincolata riguarda:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

///

Vincoli derivanti da trasferimenti

- € 18.450,00 relativo ad una annualità arretrata del contributo regionale pluriennale per impianti sportivi di Tapogliano (proveniente dall'ex comune di Tapogliano). Attualmente l'ente ha in essere un mutuo passivo per tale intervento ed il contributo in discorso è stato erogato inizialmente un anno prima dell'attivazione del prestito. Pertanto tale importo servirà in futuro a coprire parte della rata di ammortamento (già vincolata dal rendiconto 2009).
- € 74.000,00 relativo a due annualità arretrate del contributo regionale pluriennale per restauro sede municipale. L'ente alla fine del 2010 ha contratto un mutuo di € 490.000,00 atto al finanziamento di parte dell'intervento di restauro sede municipale. Tale mutuo è entrato in ammortamento il 1° gennaio 2011, mentre la regione ha già liquidato due rate del contributo annuo di € 37.000,00 ciascuna. L'importo complessivo incassato nel 2010 è stato di € 74.000,00 per il quale necessita vincolare l'avanzo al fine di poter coprire, in futuro, le ultime due rate del mutuo.
- € 400,00 trasferimento regionale per visite squadra di protezione civile (non impegnato nel 2015)
- € 2.000,00 trasferimento regionale per esercitazione squadra protezione civile (non impegnato nel 2015)

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

///

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

- € 2.430,43 “destinato” nel 2013 l’avanzo di amministrazione 2012 per proventi codice della strada per le finalità previste per legge (GC 45/2013);
- € 18,81 per economie su salario accessorio da rendiconto 2015 (utilizzato parte)
- € 439,35 per fondo mobilità segretario comunale

Altri vincoli

///

Parte destinata agli investimenti

- € 6.278,04 (di cui € 2.315,86 per Bucalossi 2014 e2015, € 198,74 trasferimento regionale di parte capitale, € 3.763,44 trasferimento da altri comuni per quota scuolabus associazione intercomunale).

Totale parte disponibile € 307.548,80

Nota: FCDE è stato calcolato in base alla media semplice, secondo le modalità previste dal punto 3.3. esempio 5 del principio della competenza finanziaria potenziata (in sede di rendiconto)

ELENCO DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO APPORTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2015 .

Durante l'anno 2015 si è verificata la necessità di apportare alcune variazioni al Bilancio di Previsione 2015 – 2017 per necessità di bilancio sopravvenute rispetto alla previsione:

- Variazione n. 1 - deliberazione di giunta comunale n. 86 del 02.11.2015, importo complessivo della variazione per l'anno 2015 pari ad € - 43.488,33 e per l'anno 2016 pari ad € 78.514,50 ratificata dal consiglio comunale con delibera C.C. 38 del 30.11.2015
- Variazione n. 2 - deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 30.11.2015, relativa all'assestamento generale di bilancio, importo complessivo della variazione 1.551,08
- Variazione fra stanziamento del capitolo e fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater del TUEL, determinazione n. 46/rag. del 31.12.2015

Con deliberazione C.C. 27 del 12.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto di un primo assestamento generale di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successivamente dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha anticipato il termine per l'adozione di tale deliberazione dal 30 novembre al 31 luglio di ogni anno.

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

- ///

Qui di seguito vengono analizzate in macro le modifiche intervenute agli stanziamenti di entrata e spesa dalla approvazione del bilancio di previsione 2015 alla previsione definitiva 2015

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
	Previsione 2015 approvata	Codice	Previsione definitiva 2015 dopo variazioni

ENTRATE				
Titolo	Denominazione			
	Avanzo di Amministrazione	60.375,08 (di cui FPV 14.375,08)	1 005	60.524,69
I	Tributarie	437.808,06	1 010	435.293,10
II	Contributi e trasferimenti	688.064,31	1 015	721.515,52
III	Extratributarie	172.000,61	1 020	165.937,12
IV	Alienazioni ecc.	241.751,94	1 025	174.792,32
V	Assunzione di prestiti	0,00	1 030	0,00
VI	Servizi per conto terzi	500.000,00	1 035	500.000,00
	TOTALI	2.100.000,00	1 040	2.058.062,75
SPESE				
	Disavanzo di Amministrazione	0,00	1 045	0,00
I	Correnti	1.232.358,87	1 050	1.228.921,62
II	Conto Capitale	283.307,24	1 055	244.807,24
III	Rimborso di prestiti	84.333,89	1 060	84.333,89
IV	Servizi per conto terzi	500.000,00	1 065	500.000,00
	TOTALI	2.100.000,00	1 070	2.058.062,75

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La legge regionale 31 dicembre 2012 n. 27 (finanziaria regionale per l'anno 2013), tra le altre disposizioni, ha esteso l'applicabilità delle regole sul patto di stabilità anche per i comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti e quindi anche per il nostro ente a decorrere dal 1° gennaio 2013. Pertanto anche per l'anno 2015 vige l'applicazione delle regole sul patto di stabilità interno, L.R. 27.12.2013 n. 23, art. 14.

Gli enti soggetti al patto sono tenuti a rispettare i seguenti obiettivi:

1) a **conseguire**, per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

2) a **ridurre il proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente.

3) alla **riduzione della spesa di personale**, secondo le modalità e i tempi previsti dall'articolo 12, commi 25 e seguenti, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009).

Gli enti assoggettati al patto di stabilità interno concorrono agli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un saldo finanziario, in termini di competenza mista modulato, a livello regionale, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 646/2015 e sulla base dell'accordo Stato Regione.

La Regione F.V.G. a seguito dei vari monitoraggi stabiliti nel corso dell'anno 2015 e dei vari decreti del Direttore Centrale n. 793/2015-n.882/2015-n.1012/2015-n.2023/2015-n.1031/2015 e n. 1330/2015, ha stabilito per il comune di Campolongo Tapogliano un totale di spazi acquisiti di € 3.057 pari ad un saldo obiettivo finale rideterminato – patto regionale di € 29.215 (rispetto a quello iniziale che era previsto in € 32.272).

1) Si riporta di seguito lo schema previsto dalla normativa.

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista – Dati di consuntivo 2015
(con esclusione dei decimali)

ENTRATE FINALI			2015
E1	TOTALE TITOLO I	Accertamenti	438.186
E2	TOTALE TITOLO II	Accertamenti	718.876

E3	TOTALE TITOLO III	Accertamenti	149.956
E4	A detrarre: Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Accertamenti	0,00
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Accertamenti	0,00
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Accertamenti	0,00
E7	Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, decreto legge n. 78/2015)	Accertamenti	0,00
E FONDO	A sommare: Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Accertamenti	14.375
S FONDO	A detrarre: Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	32.721
TOTE CR Nette	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7+E fondo – S fondo)	Accertamenti	1.288.672
E8	TOTALE TITOLO IV	Riscossioni (1)	194.295
E9	A detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione dei crediti	Riscossioni (1)	0,00
E10	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Riscossioni (1)	0,00
E11	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Riscossioni (1)	0,00
E12	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Riscossioni (1)	70.090
E13	Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3 bis, comma 4bis, decreto legge n. 138/2011)	Riscossioni (1)	0,00
E14	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1° gennaio 2005 (art. 18, comma 1bis, decreto legge n. 16/2014)	Riscossioni (1)	0,00
TOTE CC Nette	Totale entrate in conto capitale nette (E8-E9-E10-E11-E12-E13-E14)	Riscossioni (1)	124,205
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7+E fondo – S fondo+E8-E9-E10-E11-E12-E13-E14)		1.412.877

SPESE FINALI			2015
S1	TOTALE TITOLO I	Impegni	1.117.388
FCDE	Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	--	1.052
S2	A detrarre: Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Impegni	0,00
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Impegni	0,00

S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Impegni	0,00
S5	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni.	Impegni	0,00
S6	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 14, comma 4, legge regionale n. 27/2014)	Impegni	0,00
S7	A sommare: Spese correnti non riconosciute da Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art.31, della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011)	Impegni	0,00
TOTS CR Nette	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6+S7)	Impegni	1.118.440
S8	TOTALE TITOLO II	Pagamenti (1)	301.763
S9	A detrarre: Spese derivanti dalla riscossione dei crediti	Pagamenti (1)	0,00
S10	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Pagamenti (1)	0,00
S11	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Pagamenti (1)	0,00
S12	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Pagamenti (1)	70.090
S13	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Pagamenti (1)	0,00
S14	Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14 ter e 14quater legge 183/2011)	Pagamenti (1)	0,00
S15	Spese in conto capitale ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni effettuate con proventi derivante da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3 bis, comma 4bis, decreto legge n. 133/2014)	Pagamenti (1)	0,00
S16	Pagamenti di spese sostenute a seguito apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A. per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1, decreto legge n. 133/2014,	Pagamenti (1)	0,00
S17	Pagamenti di debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'art. 4, comma 5, decreto legge n. 133/2014.	Pagamenti (1)	0,00
S18	Restituzione di somme agli enti locali alla Regione (art. 14, comma 4, legge regionale n. 27/2014)	Pagamenti (1)	0,00
S19	A sommare: Spese in conto capitale non riconosciute da Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art.31, della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011)	Pagamenti (1)	0,00
TOTS CC Nette	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18+S19)	Pagamenti (1)	231.673
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6+S7+S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18+S19)		1.350.113
SFIN	SALDO FINANZIARIO (EF_N- SF_N)		62.764
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 – PATTO REGIONE (3)		29.215
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (2) (SFIN – OB)		+ 33.549

RispTP	Indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231		SI
--------	--	--	----

- (1) **Gestione di competenza + gestione residui**
(2) **In caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è rispettato**
(3) **L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE DI SALDO FINANZIARIO – PATTO REGIONE (Rigo OB) differisce dal SALDO OBIETTIVO FINALE ASSEGNATO (modello 1), nel caso in cui il TOTALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE sia inferiore alla CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI.**

Alla luce dei dati contabili desunti a consuntivo 2015 il saldo di competenza finanziaria mista è stato rispettato in quanto la differenza risulta essere positiva.

2) L'indebitamento netto è diminuito nel corso del 2015 per € 84.333,89 non avendo contratto nuovo indebitamento.

3) Dai conteggi predisposti ad oggi dall'ufficio associato risorse umane il dato relativo alla spesa personale risulta il seguente:

- Rapporto spesa personale/spesa corrente 25,04%
- Rapporto spesa personale netta/spesa corrente netta 27,83%

ASPETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
E
CONTO ECONOMICO
(disapplicazione L. 23.12.2005 , n. 266 – art. 1, c. 164)

Normativa previgente alla armonizzazione dei sistemi di bilancio enti locali.

L'adozione del conto economico da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, ha subito nel tempo numerosi rinvii legislativi ed infine la disapplicazione del disposto normativo. Si richiamano qui di seguito le norme di legge:

- l'articolo 31 comma 17, della legge 27.12.2002, n. 289 di rinvio di tale obbligo con il rendiconto della gestione anno 2004 e quindi di competenza nell'anno 2005 (per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti);
- l'articolo 1, comma 539 della L. 30.12.2004 n. 311 (finanziaria 2004) che recita: " I termini previsti per l' applicazione della disciplina del conto economico, di cui al comma 2 dell' articolo 115 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 sono differiti all' anno 2004 e all' anno 2006, rispettivamente per i comuni di cui ai numeri 4 e 4-bis del comma 1, lettera d), dell' articolo 8 del decreto legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539."
- con art. 1, comma 164 della legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006) che recita "La disciplina del conto economico prevista dall'articolo 229 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non si applica ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti"

Nuovo ordinamento (principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria – principio n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011:

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il comune di Campolongo Tapogliano con le seguenti deliberazioni ha rinviato l'obbligo della tenuta della contabilità economico – patrimoniale, quindi anche del conto del patrimonio riclassificato:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

Pertanto allo stato attuale il conto del patrimonio per l'anno 2015 è redatto secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 194/1996, non viene applicato il conto economico in quanto non soggetti nella previgente normativa. I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art. 230 del TUEL prima delle modificazioni apportate dal nuovo ordinamento contabile.

Si evidenzia che il comune di Campolongo Tapogliano non ha in questo momento diritti reali di godimento.

CONTO DEL PATRIMONIO *(DESCRIZIONE GENERALE)*

Il conto del patrimonio rileva I risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Per il comune di Campolongo Tapogliano la situazione iniziale di partenza del nuovo ente (01.01.2009) è stata determinata dalla sommatoria delle situazioni finali al 31.12.2008 degli enti cessati di Campolongo al Torre e Tapogliano. Infatti in applicazione dell'art. 3, comma 2°, della L.R. 8/2008 di istituzione del nuovo comune recita : *“I beni demaniali e patrimoniali dei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano sono trasferiti al demanio e patrimonio del nuovo di Comune di Campolongo Tapogliano”*.

Il patrimonio dell'ente locale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dello stesso, suscettibile di valutazione ed attraverso la sua rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (patrimonio netto).

Fra gli elementi del patrimonio vi sono, innanzitutto, i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili come indicato dagli artt. 822 e segg. Del Codice Civile. Rientrano inoltre nella definizione del patrimonio degli enti locali anche i rapporti giuridici facenti capo al Comune di Campolongo Tapogliano, nei confronti dei quali è possibile attribuire una valutazione economica ai fini di una corretta rappresentazione nel conto del patrimonio

La struttura del conto del patrimonio individuata dal D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e dal D.P.R. 194/96 prevede due sezioni contrapposte contenenti rispettivamente attività e passività.

L'attivo è diviso in tre classi principali, A) immobilizzazioni, B) attivo circolante, C) ratei e risconti, più i conti d'ordine; la classificazione rispecchia il criterio della "destinazione" rispetto alle attività degli enti locali.

Il passivo è diviso in quattro classi principali, A) patrimonio netto, B) conferimenti, C) debiti, D) ratei e risconti, più i conti d'ordine; tale classificazione è effettuata distinguendo le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura.

Per ogni voce dell'attivo e del passivo viene indicata la consistenza iniziale, finale e le variazioni in aumento e/o diminuzione che ne hanno determinato la differenza. Le variazioni in tal senso possono derivare da fatti di gestione rilevanti in contabilità finanziaria e da fatti che non trovano contabilizzazione in contabilità finanziaria. In conclusione il conto del patrimonio evidenzia la così detta "RICCHEZZA PATRIMONIALE" dell'ente misurata dal Patrimonio Netto in un determinato momento (31 dicembre e quindi fine esercizio) confrontando le attività con le passività.

Per quanto riguarda la redazione del conto del patrimonio esercizio 2015 è stato redatto secondo la struttura prevista per legge (pre-armonizzazione) e pertanto la consistenza iniziale al 01.01.2015 è pari alla consistenza patrimoniale al 31.12.2014.

Nella parte del conto del patrimonio attivo sono stati conteggiati gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali con le percentuali previste dall'art. 229, 7° comma del T.U.E.L. e quindi inseriti tra le variazioni da altre cause .

L'attivo circolante è stato suddiviso fra le varie voci previste dal prospetto ufficiale.

Sono stati conteggiati i risconti attivi contabilizzati i conti d'ordine così come previsto dalla normativa.

Nel passivo sono stati suddivisi i debiti come previsto dal prospetto ufficiale.

Sono stati iscritti i risconti passivi e determinati i conti d'ordine previsti per legge.

Durante l'anno 2015 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, così come desunti dalle movimentazioni contabili di bilancio ovvero rilevando i nuovi acquisti.

Nel corso del 2012 si è proceduto ad una revisione straordinaria degli immobili soprattutto come meglio specificato e dettagliato nella delibera G.C. 29 del 16.05.2013 avente ad oggetto “Comune di Campolongo Tapogliano, approvazione inventario beni mobili al 31.12.2012 e revisione straordinaria beni immobili al 31.12.2012”. Nel conto del patrimonio 2015 sono state rilevate le variazioni intervenute in corso d’anno così come indicate nella parte relativa al Titolo II di spesa della presente relazione.

***** IL CONTO DEL PATRIMONIO *****
(DESCRIZIONE SPECIFICA)

IL CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Il totale delle immobilizzazioni immateriali passa da € 69.380,10 ad € 77.363,64, rilevando un aumento di € 7.983,54. Tale aumento è pari a 11,50% arr. rispetto ai valori di inizio anno. Sono stati conteggiati gli ammortamenti passivi per complessivi € 30.133,20 e quindi in variazione da altre cause con segno negativo.

Il totale delle immobilizzazioni materiali passa da € 6.888.862,44 ad € 6.797.723,83, rilevando una diminuzione di € 91.138,61. Tale diminuzione è pari al 1,3229% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio.

Si evidenzia l'andamento delle singole voci delle immobilizzazioni materiali, poiché rivestono di norma una particolare importanza nella maggior parte degli enti locali:

- i beni demaniali, il cui valore patrimoniale passa da € 2.204.998,24 ad € 2.374.092,82 ad €, rilevando un aumento di € 169.094,58. Tale aumento è pari al 7,6686% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio.

- i terreni del patrimonio indisponibile passa da € 20.883,33 ad € 20.883,33, non rilevando alcuna variazione.

- i terreni del patrimonio disponibile il valore passa da € 46.395,60 ad € 46.395,60, non rilevando alcuna variazione.

- i fabbricati del patrimonio indisponibile, il cui valore passa da € 3.886.468,43 ad € 3.682.160,12, rilevando una diminuzione di € 204.308,31. Tale diminuzione è pari al 5,2569% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio

- i fabbricati del patrimonio disponibile, il cui valore passa da € 457.490,74 ad € 438.101,47, rilevando una diminuzione di € 19.389,27 pari al 4,2382% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio.

- i macchinari, le attrezzature e gli impianti, il cui valore patrimoniale passa da € 187.072,46 ad € 147.316,20, rilevando una diminuzione di € 39.756,26. Tale diminuzione è pari al 21,2518% arr. rispetto ai valori di inizio esercizio.

- le attrezzature ed i sistemi informatici, il cui valore patrimoniale passa da € 5.507,07 ad € 3.866,11, rilevando una diminuzione di € 1.640,96. Tale diminuzione è pari al 29,7973% rispetto ai valori di inizio esercizio.

- gli automezzi e i motomezzi, il cui valore patrimoniale passa da € 0,00 ad € 0,00.

- i mobili e le macchine d'ufficio, il cui valore patrimoniale passa da € 9.199,67 ad € 4.824,35, rilevando una diminuzione di € 4.375,32. Tale diminuzione è pari al 47,5595% rispetto ai valori di inizio esercizio.

- le universalità dei beni del patrimonio indisponibile, il cui valore passa da € 1.657,89 ad € 213,66 rilevando una diminuzione di € 1.426,23 solo da ammortamenti. Tale diminuzione è pari al 86,0268% rispetto ai valori di inizio esercizio

- le universalità dei beni del patrimonio disponibile, il cui valore passa da € 0,00 ad € 0,00

- i diritti reali sui beni di terzi, il cui valore patrimoniale passa da € 0,00 ad € 0,00

- le immobilizzazioni in corso, il cui valore patrimoniale passa da € 69.189,01 ad € 79.852,17, rilevando un aumento di € 10.663,16. Tale aumento è pari al 15,4116% arr. Rispetto ai valori di inizio esercizio.

Nel dettaglio è stato "stornato" l'importo di € 222.755,62 a favore delle immobilizzazioni materiali per € 222.755,62 per beni demaniali.

Le variazioni in aumento da c/finanziario sono state causate dalle immobilizzazioni materiali di cui nel dettaglio delle spese in conto capitale del titolo II.

Sono stati conteggiati ammortamenti passivi da variazione da altre cause come segue:

Immobilizzazioni immateriali	30.133,20
Beni demaniali	54.761,04
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	223.724,54
Fabbricati (patrimonio disponibile)	19.389,27
Macchinari, attrezzature e impianti	49.467,28
Attrezzature e sistemi informatici	1.640,96
Automezzi e motomezzi	0,00
Mobili e macchine d'ufficio	4.375,32
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	1.426,23

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie passa da € 576.379,20, ad € 576.379,20, non rilevando movimentazione.

Complessivamente, *IL TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI* (totale della voce A) passa da € 7.534.621,74 ad € 7.451.466,67, rilevando una diminuzione di € 83.155,07.

Dopo le immobilizzazioni (voce A) il conto del patrimonio attivo considera l'attivo circolante (voce B).

L'attivo circolante è dato dalla parte dello stato patrimoniale attivo che raggruppa le disponibilità liquide e le altre attività a breve termine, ovvero i crediti, i titoli e le rimanenze che si presume siano monetizzabili a breve termine.

Il valore delle rimanenze, valutate secondo le disposizioni dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000, passa da € 0,00 ad € 0,00

Il totale dei crediti verso contribuenti passa da €80.154,32 ad € 82.302,21, rilevando un aumento di € 2.147,89.

Il totale dei crediti verso gli enti del settore pubblico allargato passa da € 358.245,84 ad € 224.107,17, rilevando una diminuzione di € 134.13867.

Il totale dei crediti verso debitori diversi passa da € 4.186,46 ad € 13.832,84 rilevando un aumento di € 9.646,38.

Il totale dei crediti per IVA passa da € 0,00 ad €702,00 rilevando un aumento di € 702,00, come da dichiarazione annuale IVA presentata nel corso del 2016.

Il totale dei crediti per depositi passa da € 0,00 ad € 0,00.

Complessivamente, il totale dei crediti passa da € 442.586,62 ad € 320.944,22 rilevando una diminuzione di € 121.642,40.

Il totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi (titoli) passa da € 0,00 ad € 000

Le disponibilità liquide passano da € 600.172,80 ad € 568.837,44 rilevando una diminuzione di € 31.335,36.

Complessivamente, *IL TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE* (totale della voce B) passa da € 1.042.759,42 ad € 889.781,66, rilevando una diminuzione di € 152.977,76

I ratei attivi passano da € 0,00 a € 0,00

I risconti attivi passano da € 46.510,02 ad € 9.250,85, rilevando una diminuzione di € 37.259,17

Complessivamente, *IL TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI* (voce C) passa da € 46.510,02 ad € 9.250,85, rilevando una diminuzione di € 37.259,17

Complessivamente, **IL TOTALE DELL'ATTIVO** (voci A+B+C) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 8.623.891,18 ad € 8.350.499,8, rilevando una diminuzione di € 273.392,00.

IL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Il patrimonio netto è calcolato per differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività; comprende l'utile o la perdita dell'esercizio considerato.

Rappresenta uno dei valori più importanti per la valutazione complessiva dei risultati dell'esercizio considerato, assieme al risultato finanziario ed a quello economico.

Nei comuni bisogna distinguere, all'interno del patrimonio netto, il valore relativo ai beni demaniali.

IL PATRIMONIO NETTO (voce A) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 3.993.232,62 ad € 4.016.615,09, rilevando un aumento di € 23.382,47

Il valore del patrimonio netto relativo ai beni demaniali passa da € 2.204.998,24, ad € 2.374.092,82 rilevando un aumento di € 169.094,58.

I conferimenti in conto capitale (voce B) corrispondono, ai trasferimenti in conto capitale ricevuti ed allocati al titolo IV di entrata del conto del bilancio.

Nella voce BI del conto del patrimonio passivo sono indicati i conferimenti.

Il totale dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale (voce BI) passa da € 3.225.051,77 ad € 3.035.574,86, rilevando una diminuzione di € 189.476,91.

Fra gli altri conferimenti vi sono anche gli introiti derivanti dalle concessioni di edificare utilizzati per il finanziamento degli investimenti.

Il totale dei conferimenti derivanti da concessioni di edificare utilizzati per il finanziamento degli investimenti passa da € 132.113,36 ad € 130.264,32 rilevando una diminuzione di € 1.849,04.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI CONFERIMENTI* (voce B) passa da € 3.357.165,13 ad € 3.165.839,18, rilevando una diminuzione di € 191.325,95.

I debiti si distinguono nel conto del patrimonio passivo nelle seguenti voci:

- I debiti di finanziamento, il cui totale passa da € 921.898,00 ad € 837.564,11 rilevando una diminuzione di € 84.333,89.

- II debiti di funzionamento, il cui totale passa da € 345.247,41 ad € 321.142,84 rilevando una diminuzione di € 24.104,57. Si segnala che è stato regolarizzato un errore proveniente dall'anno 2014 dove per errore materiale di digitazione è stato riportato in questa voce un totale di fine anno di € 345.247,41 anziché 346.008,69 (quindi una differenza di € 761,28 inserita nelle variazioni da altre cause).

- III debiti per IVA, il cui totale passa da € 305,00 ad € 0,00, rilevando una diminuzione di € 305,00

- IV debiti per anticipazioni di cassa, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00

- V debiti per somme anticipate da terzi, il cui totale passa da € 5.929,96 ad € 9.337,96, rilevando un aumento di € 3.408,00.

- VI debiti verso imprese controllate, collegate e altri soggetti, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00

- VII altri debiti, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00

Complessivamente, *IL TOTALE DEI DEBITI* (voce C) passa da € 1.273.380,37 ad € 1.168.044,91 rilevando una diminuzione di € 105.335,46.

I ratei passivi passano da € 0,00 a € 0,00

I risconti passivi passano da € 113,06 ad € 0,00 rilevando una diminuzione di € 113,06.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI* (voce D) passa da € 113,06 ad € 0,00, rilevando una diminuzione.

Complessivamente, **IL TOTALE DEL PASSIVO** (voci A+B+C+D) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 8.623.891,18, ad € 8.350.499,18 rilevando una diminuzione di € 273.392,00.

I CONTI D'ORDINE

Gli impegni finanziari sul titolo II di spesa del conto del bilancio, relativi ad opere non ancora realizzate, trovano collocazione nei conti d'ordine posti alla fine del conto del patrimonio all'attivo ed alla fine del conto del patrimonio passivo per un analogo importo complessivo.

Le opere realizzate sono, invece, evidenziate nelle rispettive voci dell'attivo fra le immobilizzazioni (voce AII) ed i pagamenti relativi alle opere parzialmente realizzate sono allocati nella voce AIII3 (immobilizzazioni in corso).

Sono inoltre indicati tra i conti d'ordine gli eventuali beni conferiti in aziende speciali ed i beni di terzi.

Complessivamente i conti d'ordine ammontano alla fine dell'anno 2015 ad € 91.713,43.

=====

***** NOTE DI RAFFRONTO TRA I DATI DEL CONTO DEL BILANCIO E I DATI DEL CONTO DEL PATRIMONIO *****

I residui attivi finali non coincidono con i crediti evidenziati nel conto del patrimonio attivo, consistenza finale, per le seguenti motivazioni:

- € 702,00 per credito IVA nei confronti dell'Erario derivante dalla dichiarazione annuale IVA presentata nel corso del 2016.

I residui passivi dei titolo I e IV finali quadrano con i debiti di funzionamento, con i debiti per somme anticipate da terzi e con i debiti verso imprese partecipate ecc.

I residui passivi dei titolo II finali quadrano con i conti d'ordine per opere da realizzare.

Non vi sono residui passivi nel titolo III di spesa.

=====